

CGIL e CGT per l'unità d'azione sindacale nei paesi del MEC

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mostruose condanne contro antifascisti spagnoli

A pagina 13

A pagina 14

Il furto delle pensioni

MANCANO venti giorni al termine fissato concordemente coi sindacati e accettato dal governo per la presentazione della legge che deve riordinare le pensioni stabilendone l'aumento e la riforma.

Benché nulla si sappia di ufficiale, risulterebbe che è nelle intenzioni del dicastero della Previdenza sociale un sistema pensionistico rinnovato soltanto per chi comincia adesso a pagare i contributi.

Bastano questi accenni per comprendere il malcontento che vi è fra i lavoratori in merito alle trattative avviate dopo l'accordo del 4 giugno fra sindacati, governo e padroni.

ATTUALMENTE vi sono quasi cinque milioni di persone «assistite» dall'INPS — anziani pensionati, lavoratori invalidi e familiari superstiti — le quali percepiscono in media (calcolando anche la tredicesima) 17.800 lire al mese, cioè poco più dei minimi garantiti per legge.

Ma questa drammatica realtà è troppo nota: tutti sanno che in Italia il pensionato INPS è in paria della società. Non tutti sanno invece che i soldi per aumentare e riformare le pensioni INPS ci sono.

A QUESTO PUNTO si incappa nella resistenza ministeriale e nelle ambiguità governative. Si scontrano due linee: quella di un aumento e d'una riforma delle pensioni secondo le esigenze dei lavoratori e la disponibilità del Fondo INPS.

Ariza Accornero

(Segue in ultima pagina)

Da oggi 7 giorni di sciopero dei giornalisti

In seguito al fallimento del tentativo di mediazione operato dal ministro del Lavoro, on. Delle Fave, l'annunciato sciopero di sette giorni dei giornalisti ha avuto inizio ieri sera alle 22 per i giornali del pomeriggio e comincerà oggi per i redattori dei quotidiani del mattino e dei periodici e della RAI-TV.

enzialmente politica e contrattualmente diverso, partecipano allo sciopero deciso dalla Federazione nazionale della stampa per motivi di solidarietà con la categoria e per ragioni di principio che illustreremo a pagina 13.

SDEGNO POPOLARE PER L'ARRIVO DEL FANTOCCIO COLONIALISTA



Ciombe che fuma, un mercenario belga di nome Mazy che fuma, il teschio di un congolese ucciso che fuma: un simbolo della tragedia del Congo. E' su questa barbarie colonialista che scenderà oggi la benedizione papale?

CIOMBE OGGI DA PAOLO VI!

Roma manifesta contro il boia

Prende di tenere domani pomeriggio una conferenza stampa all'hotel Hilton — Prima vivace manifestazione di giovani nel centro della città — La polizia aggredisce i dimostranti — Arrestato un fotografo dell'«Unità» — Previste per oggi altre proteste — PCI e PSIUP interrogano Moro — Appello della FGCI e della FGS — Proteste e sdegno in tutta Italia

Annuncio di Kossighin al Soviet Supremo

L'URSS riduce di 350 miliardi le spese militari

Anche gli USA, afferma il premier, attueranno analogo riduzione - Il bilancio sovietico prevede l'aumento dei salari reali e notevoli incrementi industriali e agricoli - Approvati i mutamenti nel governo e nello Stato

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9. Il governo sovietico ha deciso di ridurre le spese militari, nel 1965, di cinquecento milioni di rubli (350 miliardi di lire): lo ha annunciato Alexei Kossighin davanti al Soviet supremo, che poco prima aveva approvato la sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS.

Presentando il piano di sviluppo economico per il 1965, cioè sostituendosi in questa bisogna al ministro della Pianificazione, Kossighin ha praticamente pronunciato il suo «discorso d'investitura» in cui sono entrati non solo i problemi economici, ma anche quelli d'indirizzo generale che il governo sovietico intende seguire in politica interna e in politica estera.

In politica interna l'accento è stato posto su uno sviluppo più equilibrato di tutti i settori produttivi, un esplicito aumento dei redditi reali dei lavoratori, il progressivo superamento del ritardo nelle campagne, l'introduzione di principi nuovi nella gestione e nella pianificazione economica, con particolare riguardo alla produzione dei beni di largo consumo che, in avvenire, si svilupperà sulla base delle richieste dei consumatori e non sulle indicazioni spesso astratte dell'ente pianificatore.

In politica estera, Kossighin ha illustrato il significato politico della riduzione delle spese militari (che segue una prima riduzione di 600 milioni di rubli, adottata alla fine del 1963), annunciando, tra la sorpresa degli osservatori stranieri, che anche gli Stati Uniti si appresterebbero ad adottare una misura analoga nel bilancio di previsione 1965-66 in questo quadro, inoltre, il presidente del Consiglio dei ministri sovietico ha svolto un particolare discorso sul commercio estero, dichiarandosi disposto a rivedere la distribuzione degli investimenti nel prossimo piano quinquennale 1966-70 in rapporto alle possibilità di sviluppo degli scambi commerciali con i paesi capitalistici.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Si sviluppa la manovra di Valletta

Chiusa la FIAT per 3 settimane?

La «voce» circolata nei giorni scorsi ha trovato nuovo credito - Obiettivo del monopolio: più produzione con meno ore di lavoro e più sfruttamento - Venerdì incontro con i sindacati

TORINO, 9. Imminente chiusura, per un tempo non breve, della FIAT. La voce già corsa e smentita qualche tempo fa — ha nuovamente trovato credito, confermata negli ambienti economici della nostra città. Il provvedimento dovrebbe essere particolarmente pesante (tre settimane) per il settore per le autovetture.

In tale situazione assume un rilievo particolare la riunione tra la direzione del grande complesso ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali prevista per venerdì 11 dicembre. Dovranno essere riprese le discussioni per la regolamentazione dei premi e dei cottimi i cui accordi sono scaduti nell'ottobre scorso, per la definizione dell'aumento salariale degli operai di terza categoria, per la funzionalità delle commissioni interne e, non ultima questione, per il ritorno agli orari e ai salari normali.

La necessità di una soluzione generale delle rivendicazioni avanzate è stata ribadita dal sindacato unitario in un comunicato alle maestranze. Occorre evitare — si afferma — che i miglioramenti conquistati su un settore vengano recuperati ed annullati dall'azienda con l'accentuazione dei ritmi di lavoro, il taglio dei tempi, le decurtazioni salariali conseguenti alle riduzioni dell'orario di lavoro e con l'impossibilità delle Commissioni interne di assolvere il loro mandato di controllo sulla applicazione degli accordi.

Un nuovo schiaffo alle proposte degli alleati e delle sinistre d.c.

La DC per Piccioni e Leone candidati dorotei e di destra

Per Rumor la candidatura di Fanfani non è ufficiale ma l'ex presidente del consiglio la mantiene - «Politica» attacca le mire dorotee sul Quirinale - Il direttivo del gruppo parlamentare del PSI designa Saragat - Un colloquio Moro-Saragat-Nenni - Colombo blocca il «piano» Pieraccini

Moro, Nenni e Saragat hanno ieri avuto un incontro per discutere la questione della candidatura al Quirinale. Il colloquio, avvenuto prima del progetto — e non ancora effettuato — incontro «a tre» (PRI, PSI, PSDI) richiesto dai repubblicani, ha messo in ombra la proposta di La Malfa per un «fronte laico» e ha sottolineato che sia il PSI che il PSDI stimano più importante raggiungere un accordo con la DC piuttosto che dare battaglia in nome del «laico».

La candidatura di Saragat, dopo l'esplicita investitura del PRI, ne ha ricevuta ieri un'altrettanto esplicita, da parte del direttivo del gruppo parlamentare del PSI. L'onorevole Ferri, infatti, ha dichiarato pubblicamente che il direttivo si era espresso per Saragat. La dichiarazione di Ferri, tuttavia, non corrisponde a decisioni già maturate nella direzione del PSI. La quale, riunitasi sotto la presidenza di Nenni non è giunta a una conclusione definitiva.

De Martino, nella sua relazione ha sottolineato che il problema deve essere risolto non perdendo mai di vista le prospettive politiche del centro-sinistra. Il candidato deve offrire «garanzie» in questa prospettiva, ha precisato De Martino. A proposito dei modi di ricerca di un accordo, il segretario del PSI pur non

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Gli auguri del PCI per i 60 anni di Novotny

A nome del CC del PCI il compagno Longo ha inviato al compagno Antonin Novotny, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco, il seguente telegramma: «Nel giorno del Vostro sessantesimo compleanno i comunisti italiani Vi sono fraternamente vicini con l'augurio più fervido per Voi e la Vostra opera al servizio della causa comune della pace e del socialismo. Per il Comitato Centrale del PCI, Luigi Longo»

Un Giuda benedetto?

Continuando a non credere possibile che il nostro governo si presti, anche in forma ufficiosa, anche in virtù di obblighi verso il Vaticano, a fare entrare Ciombe nel nostro paese. E continueremo a non credere possibile, finché non lo vedremo con i nostri occhi, che il Vaticano apra le porte e il Papa le braccia a questo fantoccio sanguinario e insanquinato, strumento del più barbaro colonialismo.

«All'ONU, quando questo agente della rapina belga-americana si presenterà, tutti i rappresentanti dei paesi africani oltreché quelli dei paesi socialisti ed altri del «terzo mondo» la scerneranno l'assemblea. Sarà un atto di valore mondiale. E dovrebbero essere Roma e Mosca, a fare da garanti. E dovrebbero essere Roma e Mosca, a fare da garanti. E dovrebbero essere Roma e Mosca, a fare da garanti.

Sulla «tappa» romana di Ciombe (egli è diretto a New York per prendere parte al dibattito dell'ONU sulla questione congolese), e sull'atteggiamento del governo il PCI e il PSIUP hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio, firmata dai compagni Longo, Alicata, Giancarlo Pajetta, Vecchiatti, Luzzatto, Tagliferri, Ambrosini, Cacciatori, Maria Bernetic, Pigni, Laura Diaz, Galluzzi, Perzino, Sandri, Serbandini e Melloni. Eccone il testo: «I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere se di fronte all'arrivo in Italia del signor M. Ciombe, il governo italiano non ritenga necessario dichiarare che non avrà nessun contatto — ufficiale o ufficioso — con il suddetto personaggio che, con la sua sola presenza, offende i sentimenti democratici e anticolonialisti del popolo italiano».

Una nota vaticana informa che il Pontefice non può non ricevere il primo ministro di un governo riconosciuto, specie se «cattolico». Dunque è vero quel che scrivevamo ieri per assurdo, che potrà perfino capitare di vedere issare la bandiera italiana in Africa? E il dittatore Salazar, con qualche testa mozza di negri angolan al posto della mirra? Ed ora Ciombe, questo rappresentante di un governo «riconosciuto» di assissimi per conto terzi, questo presunto «cattolico» strumento di genocidio?

No, non può essere questa la via per «titolare» le missioni cattoliche in Africa né per esprimere «sollecitazioni» verso il Congo. Questo Congo non può che ripugnare a ogni retta coscienza: non si può un giorno deporre dei fiori ai piedi della Madonna Immacolata di Piazza di Spagna, e il giorno dopo porgere l'anello pisciatore al bacio di un Giuda internazionale.

Non si può ottenere rispetto se rispetto non si ha per i sentimenti dei nostri giovani, della nostra opinione pubblica popolare. Tanto più energica si leverà la protesta, tanto più radicale sarà la rivolta delle coscienze, quanto più le nostre autorità e le gerarchie cattoliche non si miseranno all'altezza di un'elementare dovere: schierarsi con i massacrati del Congo, non con chi li massacrò; bandire i boia.

Augusto Pancaldi

(Segue a pagina 3)

Inaccettabile la tesi del trasferimento meccanico negli enti locali della formula di governo - Il significato della proposta comunista di dar vita a nuove maggioranze

Il centro-sinistra nei comuni - Ferma opposizione del PCI serve a estendere il potere alle misure antischiogero

Tesseramento femminile al PCI

Iniziano oggi le 10 giornate

Molte federazioni in varie regioni hanno risposto all'invito della Segreteria del partito di promuovere dieci giornate (dal 10 al 20 dicembre) di tesseramento e reclutamento al tema famiglia e società nell'unità marxista...

Tesseramento al PCI

100% in numerose fabbriche napoletane

Dalla nostra redazione

È impossibile - nel momento in cui scriviamo - fare il punto sui risultati ottenuti dal tesseramento e reclutamento lanciato dalla Federazione comunista napoletana...

In linea di fatto - ha continuato il nostro direttore - l'indirizzo del gruppo dominante del tipo di maggioranza che sostiene il governo su scala nazionale...

Rinviiata la seduta del Consiglio provinciale

Carrara: prime difficoltà per il centro-sinistra

Numerosi consiglieri del PSI e della DC non sono soddisfatti, per opposti motivi, dell'accordo stipulato

Dal nostro inviato

CARRARA, 9. Sui cartelloni elettorali resta ancora alla usura del tempo un vistoso « appello agli elettori »...

magioranza unitaria di sinistra - una maggioranza caratterizzata dalla discriminazione anticomunista e dalla riconquista da parte della DC...

Accordo PCI-PSI per la Giunta di Volterra

I socialisti di Volterra hanno deciso a una riunione dell'assemblea nella locale sezione, di confermare la collaborazione con il nostro Partito...

Settanta lire la tazza di caffè a Genova

L'aumento di una tazza di caffè a 70 lire, già praticato da qualche tempo in alcuni locali di lusso di piazza Caricato...

Aldo De Jaco

Il governo vuole sostituire il personale delle dogane con la Guardia di Finanza - Dibattito sull'abolizione della «supertassa» sulle automobili - Sollecitata la risposta del governo all'interrogazione comunista sul Congo

La Camera ha iniziato l'esame del decreto legge relativo alla sostituzione del personale delle dogane con la Guardia di Finanza...

Senato

Il governo regala 200 miliardi agli industriali

Approvato lo sgravio degli oneri sociali - Gli interventi di Brambilla, Caponi, Samaritani e Fiore

Il Senato ha approvato nella seduta pomeridiana di ieri uno dei provvedimenti anticongestionali tanto caldeggiati dalla destra economica...

I collegamenti per le feste con la Sardegna

La società di navigazione « Tirrenia » ha comunicato che effettuerà alcune corse straordinarie sulle linee da e per la Sardegna nel periodo delle festività natalizie...

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Massimo Ghilardi Direttore responsabile

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ - autrice - abbonamenti: Direzione e redazione a Via del Corso, 101 - Roma - Tel. 25111 - abbonamenti: Direzione e redazione a Via del Corso, 101 - Roma - Tel. 25111

Contro l'arrivo del massacratore dei patrioti congolesi

L'VIII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi

SI LEVA LA PROTESTA NELLE CITTA' DELLE FABBRICHE E NELLE SCUOLE

(Dalla 1. pagina)

annunciata visita privata del primo ministro del Congo (Leopoldville) al Santo Padre, dovrebbe apparire superfluo ricordare in primo luogo che la Santa Sede non avrebbe potuto opporre un rifiuto alla richiesta ufficiale rivolta dal capo del governo di uno stato con cui essa ha normali rapporti diplomatici. D'altra parte, questa visita offre all'augusto Pontefice occasione per rinnovare, in maniera ancor più diretta e impegnativa, il suo urgente ed accorto appello per la pacificazione della provata nazione congolese, a lui particolarmente cara per il numero dei cattolici e per le gravi difficoltà che sta attraversando nel faticoso cammino di paese da poco arrivato all'indipendenza, pacificazione fondata nel rispetto della giustizia e delle norme dell'umanità, nella concordazione delle sue posizioni con quelle dei cittadini per risanare piaghe antiche e recentissime e per assicurare il bene comune, nella libertà e nell'ordinato progresso.

Da parte della Farnesina, alla richiesta di chiarimenti sulla « tappa » italiana del massacratore dei patrioti congolesi, è stato opposto un diplomatico silenzio. Da alcune parti si è fatto notare che, in base al concordato con la S. Sede, almeno un funzionario del ministero degli Esteri italiano si recherà all'aeroporto per accogliere il quising e accompagnarlo in Vaticano.

Una forte manifestazione di giovani di operai intellettuali, sindacalisti, dirigenti del PCI, FGCI, PSIUP e Federazione giovanile socialista di unità proletaria, ha scosso, già ieri sera, per oltre un'ora, il centro della città. I poliziotti sono brutalmente intervenuti fermando 70 persone tra le quali alcuni passanti, il nostro cronista Giuseppe Bianco e il deputato compagno Sandri; due giovani, il nostro fotoreporter Filippo Ravagli e il manovale Alfredo Scoccia, sono stati arrestati con le solite, fastidiose accuse di « oltraggio, resistenza e violenza alla forza pubblica ».

Il corteo è partito poco dopo le 18 da Largo Argentina; all'improvviso si è sentito scendere « Ciombe assassino, via dalla città » e si è vista una pioggia di volantini cadere tra le auto e sui gruppi che attendevano ai capolinea degli autobus. Poliziotti e borghesi si sono immediatamente scagliati contro i dimostranti uscendo a trascinarli via Silvia Calamandrei, figlia del compagno Franco Calamandrei, e altri giovani. La manifestazione è tuttavia proseguita per via Arenula. Il corteo si è andato in-

Congo: gli aggressori sotto accusa all'ONU

NEW YORK, 9. Il dibattito sul Congo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, si aprirà lunedì 14 dicembre con una votazione a porte chiuse e in un'atmosfera drammaticamente tesa. La decisione di tenere la riunione a porte chiuse è stata presa nel timore che il pubblico eventualmente presente potesse manifestare anche all'interno dell'ONU, infatti fu il Palazzo di vetro negri e bianchi hanno dimostrato — a migliaia, e con grande fermezza — contro Ciombe e contro l'interferenza imperialista nel Congo.

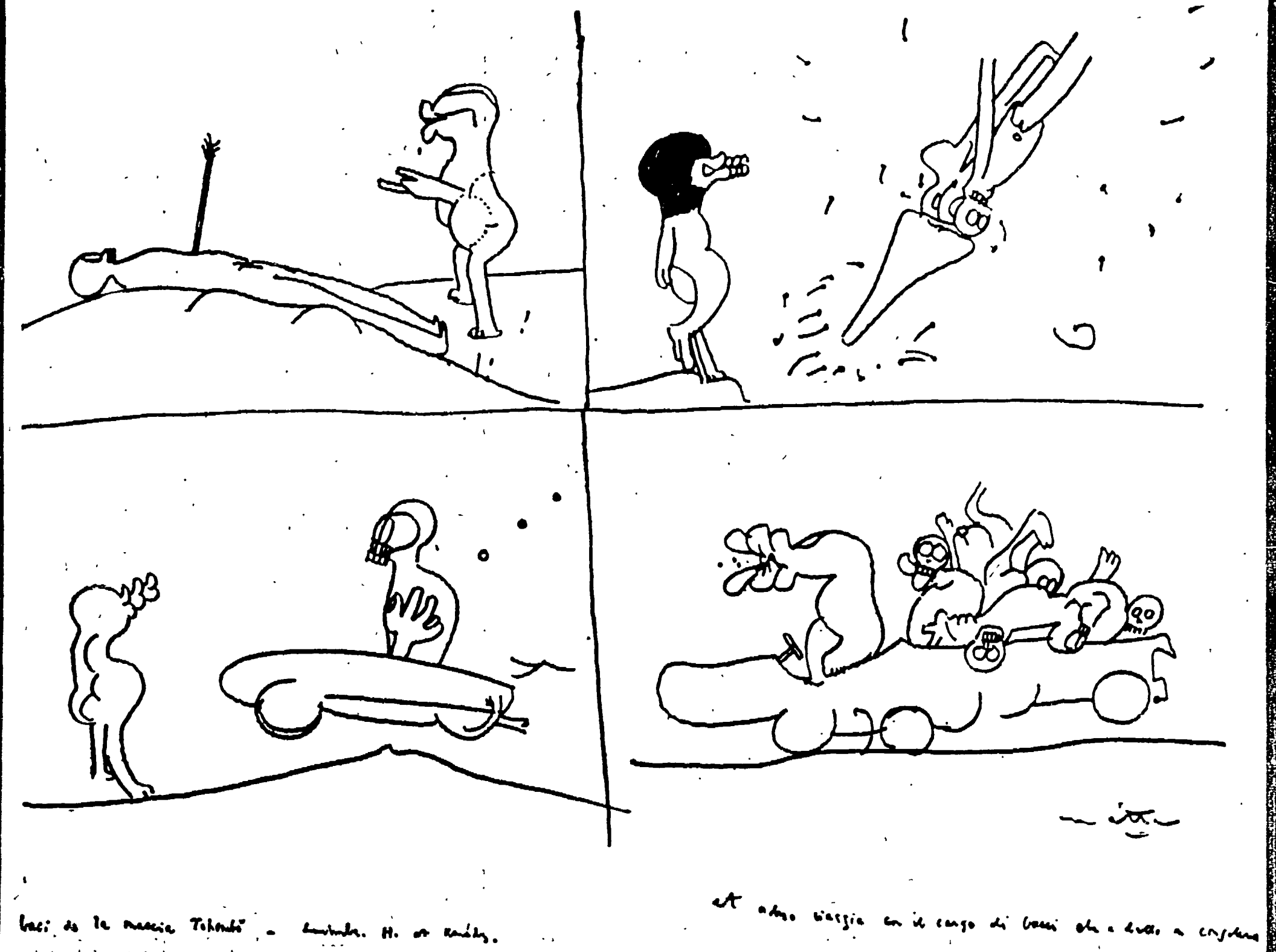
I primi interventi sono stati quelli del rappresentante della Liberia e quello del rappresentante della Nigeria, due Paesi che a proposito dell'aggressione belga-americana nella stessa giornata di oggi o al più domani arriveranno alle Nazioni Unite anche il ministro degli Esteri del governo rivoluzionario congolese, Thomas Kanza, il quale, ieri di passaggio al Cairo, ha avuto colloqui con esponenti della RAU a proposito della situazione nel Congo e dei dibattiti al Consiglio di Sicurezza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

In un precedente dibattito svolto all'Assemblea generale, l'ONU aveva affrontato temi di politica generale, fra cui la questione dell'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite. In questo dibattito è escluso naturalmente il tema del Congo, ma il ministro degli Esteri del Congo, il signor Fiodorenko ha affermato che « la protezione » di Ciombe mira a distogliere l'attenzione dalle accuse di aggressione rivolte contro gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Belgio.

La tensione alle Nazioni Unite è cresciuta dall'annuncio della Cina dell'ONU.

I baci del Giuda

Disegno di Sebastian Matta



Il celebre pittore cileno Sebastian Echaurren Matta, da tempo operante in Europa, ha appreso, di passaggio da Roma, la notizia dell'imminente arrivo di Ciombe in Italia e ha voluto dedicare ai lettori dell'Unità un suo disegno sull'avvenimento. Il disegno sviluppa il tema del bacio di Giuda. Vittime del bacio di Giuda — Ciombe sono stati via via Lumumba, Hammarström, Kennedy.

E ora il « quising » viaggia per il mondo in una grande automobile piena di congolesi uccisi dal suo « bacio ».

La originale elaborazione che con tutta la sua opera Sebastian Echaurren Matta ha fornito delle più avanzate conquiste dell'avanguardia artistica ha fatto di lui uno dei protagonisti della moderna rivoluzione figurativa. In Matta, come in Picasso, in Siqueiros, in Guttuso, l'artista nuovo non si distingue dall'intellettuale impegnato nella lotta per la dignità dell'uomo. Da ricordare, tra l'altro, che quando, due anni or sono, gli fu attribuito il Premio Marzotto per la pittura egli pregò gli organizzatori di versare l'intero importo di cinque milioni a favore delle vittime politiche di Franco.

Il celebre pittore cileno Sebastian Echaurren Matta, da tempo operante in Europa, ha appreso, di passaggio da Roma, la notizia dell'imminente arrivo di Ciombe in Italia e ha voluto dedicare ai lettori dell'Unità un suo disegno sull'avvenimento. Il disegno sviluppa il tema del bacio di Giuda. Vittime del bacio di Giuda — Ciombe sono stati via via Lumumba, Hammarström, Kennedy.

Il corteo è partito poco dopo le 18 da Largo Argentina; all'improvviso si è sentito scendere « Ciombe assassino, via dalla città » e si è vista una pioggia di volantini cadere tra le auto e sui gruppi che attendevano ai capolinea degli autobus. Poliziotti e borghesi si sono immediatamente scagliati contro i dimostranti uscendo a trascinarli via Silvia Calamandrei, figlia del compagno Franco Calamandrei, e altri giovani. La manifestazione è tuttavia proseguita per via Arenula. Il corteo si è andato in-

Pajetta porta il saluto del PCI

Commoso omaggio dell'assemblea alla memoria di Togliatti e degli altri dirigenti comunisti scomparsi

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 9. Stamani all'VIII Congresso della Lega dei comunisti della Jugoslavia, è stato osservato un minuto di silenzio alla memoria del compagno Palmiro Togliatti. Erano terminati allora gli applausi con i quali l'assemblea aveva accolto le parole di saluto pronunciato dal delegato del PCI, G.C. Pajetta. Il compagno Djoko Pavlovic, segretario della Lega dei comunisti del Montenegro, che presiede in quel momento, dopo avere ringraziato il compagno Pajetta, si è rivolto ai delegati e agli invitati con queste parole: « Il Partito del lavoro e del progresso rivoluzionario e dirigente del movimento comunista italiano ed internazionale, compagno Palmiro Togliatti, si è dedicato un minuto di silenzio ». L'assemblea si è levata in piedi. Trascorso il minuto, il presidente ha detto: « Gloria al compagno Togliatti, gloria al Partito del lavoro e del progresso rivoluzionario ». Hanno risposto i congressisti.

La seduta di stamani era stata per la prima parte occupata dalla relazione di apertura del compagno Pajetta, che ha dato alle stampe un'analisi delle posizioni della Lega dei comunisti. Si sono susseguiti poi, a portare il saluto dei rispettivi partiti, i compagni: Palmiro Togliatti, capo delle delegazioni dei partiti comunisti cecoslovacco, cileni, finlandese, francese, ed indiano e quello del Partito del lavoro e del progresso rivoluzionario del Congo. Il compagno Pajetta è stato l'ultimo a parlare. Egli ha detto: « Cari compagni, il saluto dei comunisti italiani al vostro Congresso è il saluto fraterno e sincero di un partito che, come noi, ha percorso la strada della lotta rivoluzionaria e che ha conosciuto le asprezze, le fatiche e le vittorie, e anche gli errori, tutto quello che dà la lotta non può essere dispiaciuto. Il nostro saluto è il saluto e l'augurio di rivoluzionari a compagni e a noi stessi. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

gruppi padronali contro i lavoratori e la loro organizzazione di classe. « Le elezioni di quest'anno ci hanno visto avanzare ancora rispetto alle elezioni dell'anno scorso. La vittoria del nostro partito una grande vittoria con la conquista di quasi otto milioni di voti. Più di un italiano su quattro ha votato comunista. Particolarmente significativi sono stati i voti dei ceti industriali e delle grandi città del Nord, che erano state l'epicentro dell'offensiva padronale e dei tentativi di socialdemocratizzazione; o, comunque, abbiamo proceduto, deludendo l'avversario, dando scacco alle sue manovre. « Una importanza particolare ha per noi il voto delle province e dei comuni dove i comunisti amministrano insieme ai compagni socialisti, mettendo in atto programmi e programmi, la loro capacità e la loro politica unitaria. Qui il voto degli elettori è stato di riconoscimento e di estensione della fiducia già data precedentemente. Mi piace ricordare l'esempio della provincia di Sicilia con la sua popolazione di operai di mezzogiorno, che ha dato alle stampe oltre il 54 per cento dei voti. « Noi siamo fieri del nostro nuovo successo e lo siamo particolarmente perché esso si è accompagnato da una affermazione dei socialisti unitari e di una avanzata delle forze di sinistra nel loro complesso. Da noi si è fatto un passo decisivo, abbiamo la conferma della pienezza della linea generale del partito. Sotto l'attacco che ci viene fatto da ogni parte, dalle polemiche che partivano anche dal campo dei socialisti, noi non abbiamo in nessun modo ceduto. Ci difendiamo con la chiarezza e la fermezza che abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Questo non vuol dire, certo, che noi dimentichiamo mai qualsiasi forma di isolamento nazionale o di barriera provinciale. Noi affermiamo invece che il socialismo è un movimento rivoluzionario e internazionale. Noi riteniamo che la democrazia socialista, giudichiamo la necessità della ricerca di una via nazionale verso il socialismo, noi sottolineiamo l'impiego di dare un contributo concreto, incidendo nella realtà del nostro paese, al movimento rivoluzionario. Il nostro movimento, come qualsiasi forma di movimento rivoluzionario, è un movimento di liberazione, è un movimento di ricerca di vie nuove, il dogmatismo e il settarismo che isolano le avanguardie operaie e ne isteriliscono l'azione. « Questo non vuol dire, certo, che noi dimentichiamo mai qualsiasi forma di isolamento nazionale o di barriera provinciale. Noi affermiamo invece che il socialismo è un movimento rivoluzionario e internazionale. Noi riteniamo che la democrazia socialista, giudichiamo la necessità della ricerca di una via nazionale verso il socialismo, noi sottolineiamo l'impiego di dare un contributo concreto, incidendo nella realtà del nostro paese, al movimento rivoluzionario. Il nostro movimento, come qualsiasi forma di movimento rivoluzionario, è un movimento di liberazione, è un movimento di ricerca di vie nuove, il dogmatismo e il settarismo che isolano le avanguardie operaie e ne isteriliscono l'azione. « Questo non vuol dire, certo, che noi dimentichiamo mai qualsiasi forma di isolamento nazionale o di barriera provinciale. Noi affermiamo invece che il socialismo è un movimento rivoluzionario e internazionale. Noi riteniamo che la democrazia socialista, giudichiamo la necessità della ricerca di una via nazionale verso il socialismo, noi sottolineiamo l'impiego di dare un contributo concreto, incidendo nella realtà del nostro paese, al movimento rivoluzionario. Il nostro movimento, come qualsiasi forma di movimento rivoluzionario, è un movimento di liberazione, è un movimento di ricerca di vie nuove, il dogmatismo e il settarismo che isolano le avanguardie operaie e ne isteriliscono l'azione.

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

« Per questo noi seguiamo il vostro congresso con commosso interesse e con commosso interesse. Noi comunisti italiani ci sentiamo qui come se fossimo presenti al vostro congresso. Ci frontano ancora oggi, come voi fate con spirito e slancio rivoluzionario, i problemi che si pongono nella nostra situazione. Ricordate, cari compagni, che noi, come voi, abbiamo accettato la tentazione del compromesso, abbiamo accettato la tentazione del dogmatismo. Abbiamo tenuto alla bandiera della lotta per la democrazia socialista. E anche per questo seguiamo con interesse profondo i vostri dibattiti e le vostre esperienze. Noi consideriamo che la democrazia, la libertà di espressione e il libero manifestarsi delle personalità dell'uomo, in armonia con le esigenze di progredire della società sono momenti essenziali del socialismo. Consideriamo la democrazia come il controllo, la scelta e delle decisioni — come necessaria per avanzare la democrazia, nelle forme che si adattano alle diverse condizioni di ogni paese. Noi riteniamo che una democrazia reale si costruisce solo dopo che sono risolti i problemi della produzione. Forzate tutti gli strumenti di produzione, e cooperare, partecipazione popolare è il più indispensabile; del resto, noi ricordiamo, tutti, come i nostri

Riunita la Commissione

Si discute per la torre di Pisa

Finalmente si è riunita, ieri sera, la commissione istituita dal ministero dei Lavori Pubblici per definire i termini del bando di concorso per salvare la torre di Pisa.

Nominata nell'aprile scorso, la commissione si era riunita solo una volta, a luglio; aveva nominato una sottocommissione, alla quale era stato dato il compito di svolgere alcuni studi specifici sulle caratteristiche del terreno su cui sorge il famoso monumento della Primaziale.

Ma per svolgere questi studi era necessaria la partecipazione di alcuni studiosi stranieri; per farli venire in Italia e mettere a loro disposizione l'attrezzatura sufficiente era necessario trarre fuori duecento milioni. Allora non si è fatto più nulla. Ora sembra che i milioni vengano reperiti. Il ministero, qualche tempo addietro ha dichiarato di avere richiesto al Consiglio dei Ministri lo stanziamento. Non che sia stato erogato, ma c'è ottimismo.

L'importante è che questo concorso si bandisca, e che non si lasci percolare lentamente la questione della torre in pericolo sul serio soltanto per tutelare gli interessi delle due massime contendenti: il ministero e il professor Geminelli che dovevano essere usati per i monumenti nubiani e con i quali vorrebbe sollevare la torre, e la Soi Solidifiers, la compagnia del vice-presidente degli Stati Uniti, Humphrey, che avrebbe mandato, proprio ieri, un suo uomo a Roma per prendere contatto con i commissari.

Fallito lancio di una capsula « Gemini »

Il tentativo della NASA, l'ente spaziale americano, di lanciare una capsula « Gemini » con equipaggio a bordo, da Capo Kennedy, è fallito oggi a causa di un'improvvisa accensione dei motori del razzo vettore durante il count down.

Il « Titan 2 », che doveva lanciare in orbita la capsula, per un esperimento di recupero, è rimasto fermo sulla rampa di lancio, mentre attorno si innalzava una nube rosso-arancione di gas bruciacchiati.

Sia il vettore, sia la capsula sono stati salvati dalla distruzione da un congegno elettronico che, scoperto che qualcosa non andava nel funzionamento dei motori del razzo, li ha istantaneamente bloccati.

Il tentativo della NASA, l'ente spaziale americano, di lanciare una capsula « Gemini » con equipaggio a bordo, da Capo Kennedy, è fallito oggi a causa di un'improvvisa accensione dei motori del razzo vettore durante il count down.

Il tentativo della NASA, l'ente spaziale americano, di lanciare una capsula « Gemini » con equipaggio a bordo, da Capo Kennedy, è fallito oggi a causa di un'improvvisa accensione dei motori del razzo vettore durante il count down.

Ferdinando Mautino

OGGI NUOVE MANIFESTAZIONI IN TUTTA LA CITTA'

NO AL BOIA CIOMBE!

I ciombisti di S. Vitale

La chiamano «squadra speciale», ma non manca chi per farla meglio capre si ferma completamente alle iniziali: SS. Sono gli stessi agenti e graduati delle rapresaglie «scabine», degli scontri del luglio '60, delle aggressioni agli edili, degli arresti indiscriminati, gli spacciatisti del manganello, dei pugni sferzati a tradimento e dei calci nel sedere. Un anno fa, li abbiamo visti affilare in Tribunale in occasione del «processo» per i fatti di piazza SS. A quel tempo loro compito era quello di assicurare ad ogni costo i 22 detenuti, sebbene non riuscissero quasi mai neppure a riconoscerli e a chiarire qualcosa di preciso su ciò che era successo solo qualche settimana prima.

Ieri li abbiamo ritrovati sulla piazza. Vestiti in borghese, mescolati ai passanti o nascosti a gruppi nei portoni o nel vicolo delle stanzucine che circondano largo di Torre Argentina, sono piombati con furia brutale su chiunque passasse. «Prendete tutti!», gridava come un pazzo uno dei funzionari che hanno diretto l'operazione. «Un deputato — il compagno On. Santini — è stato rinviato a forza sul «carrozzone» della PS e portato fino al commissariato nonostante si fosse fatto riconoscere mostrando il tesserino. Alcuni scomparsi provinciali e comunali sono stati ricoperati di



Una forte manifestazione anti-Ciombe ha scosso ieri il centro di Roma nonostante le violenze poliziesche. Nella foto: i giovani sfilano in corteo.

Picchiato un cronista dell'Unità dai poliziotti al commissariato

Era stato fermato dalla PS mentre assisteva alla manifestazione contro Ciombe

Faccio il cronista da anni, e decine e decine di volte ho avuto modo di osservare i metodi della polizia. Mai, però, come ieri sera mi sono trovato davanti a tanta cieca e inutile brutalità. Ho visto picchiare giovani e ragazze, spingere cittadini di passaggio nei «carretti». Io stesso sono stato aggredito mentre tentavo di ottenere il rilascio del fotoreporter che mi accompagnava, trascinato al commissariato, rilasciato. Poi, aggredito nuovamente da un agente in borghese, che mi ha schiaffeggiato, negando subito dopo, davanti al suo dirigente, di averlo fatto. Un atto chiaramente provocatorio, al quale non ho potuto reggere, date le circostanze. La violenza dei poliziotti, si è scatenata all'improvviso. Prima per almeno venti minuti il corteo dei manifestanti aveva percorso tranquillamente via Argentina, largo Argentina, gettando manifestini gridando frasi anti-ciombiste.

La prima carica degli agenti — tutti in borghese, sia detto per inciso — si è scagliata contro la testa del corteo, ricacciando i partecipanti indietro.

Gruppi di cinque, sei poliziotti si sono accaniti contro un giovane, contro una donna. Una ragazza è caduta in terra: lei si sono fatti intorno in sette otto. Il fotoreporter Filippo Ravagli si è avvicinato per riprendere la selvaggia scena con la sua «Rollei». Ha scattato una foto, gli sono saltati addosso tutti, lasciando il giovane donna in terra, cercando di strappargli dalle mani la macchina. Mi sono avvicinato, insieme al collega Pini di Paese Sera, per chiedere agli agenti che lo lasciassero. Per tutta risposta mi hanno sollevato quasi di peso, in due, e allontanato di una ventina di metri.

Appena mi hanno lasciato sono corso verso il «carrozzone», per cercare di farmi dare da Ravagli il rollino con la foto che aveva fatto uscire dai gangheri i poliziotti. Mi sono avvicinato ad un finestrono del pullman, sul quale erano già stati scaraventati una ventina di fermati, e ho chiamato Filippo. Un uomo in borghese (che però ho riconosciuto per un uomo della Squadra speciale di Santillo) mi si è avvicinato urlando.

Mi ha chiesto chi fossi, mi ha invitato ad andarmene subito. Ho cercato di spiegarli che volevo solo tranquillizzare il fotoreporter, ma non me ne ha dato il tempo.

insulti appena si sono qualificati.

I fotografi sono stati quasi tutti picchiati e fermati. E — fatto ancora più grave, che, sia detto con grande chiarezza, noi non consideriamo affatto chiuso: faremo, tra l'altro, un' immediata denuncia all'autorità giudiziaria — un nostro cronista è stato fermato senza ragione e picchiato, prima al momento di salire sull'automezzo della polizia, e poi — nel modo più vigliacco — in una stanza del commissariato di S. Eustachio, quando era già stato rilasciato. Ciò che è accaduto ieri sera, in un'occasione così grave come l'arrivo a Roma di un boia come Ciombe, ci riporta molto indietro, alle sfacciate violazioni delle libertà democratiche che caratterizzarono gli anni più bui di Scelba e di Tambroni e i tentativi più arrischiati messi in atto nel quadro della gestione monopolistica del potere da parte della DC.

Ciò è stato frutto di una intenzata particolare del questore o del suo vice Santillo, esperto in «operazioni del genere, o di un calcolo lesuto in certi ambienti del governo Moro, Veltrone, e qualche reno dai fatti. Ci basta ricordare, oggi, solo una semplice verità, che ormai — non è retorica sottile — appartiene alla storia: i conti autoritari dei ministri di polizia sono stati travolti uno ad uno, ed ora molti di essi non sono che un lontano ricordo.

Ieri mattina le fabbriche bloccate

Metallurgici: forte sciopero Sessanta licenziati alla SARMA

Il giorno
Oggi, giovedì 10 dicembre (315-21). Il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,38. Luna: primo quarto il 12.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 81 maschi e 66 femmine. Sono morti 39 maschi e 39 femmine, dei quali 4 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 49 matrimoni. Temperature: massima 15, minima 5. Per oggi il meteorologo prevede cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Natale a Capri

Natale a Capri: la gita, organizzata dall'ENAL dal 24 al 26, costerà 10.750 lire. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Shakespeare

«Shakespeare and Italy» è il tema della conferenza in inglese che avrà luogo domani alle 13, nella sala del British Council, in via Quattro Fontane 20.

Belli

Martedì alle 21, al teatro «Fratelli d'Italia» sul tema «Teatralità di G. G. Belli». Introdurranno Gilgo De Chiara e Franco Enriquez, rispettivamente autore e regista de «La manfrina», lo spettacolo belliano rappresentato in questi giorni al Teatro Papi.

Regalo di Natale

Giovedì alle 16,30, al Teatro del Servit, in via del Mortaro, inaugurazione della mostra «Regalo natalizio». La manifestazione organizzata dall'associazione fra i romani, rimarrà aperta il 18, il 19 e il 20, con orario continuato dalle 10,30 alle 19,30.

Proiezione

Domani sera alle 20,30 nella sede dell'AGIS, in via Faloppio 5, avrà luogo la proiezione del film «I figli del campo», Oscar 1964. Ingresso e libero.

Costa Azzurra

Con l'Enal sulla Costa Azzurra per Capodanno a bordo della «Luna» e Leonardo da Vinci». Quote di partecipazione: 50.000 lire. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Lutti

E' morta ieri mattina, a soli vent'anni, colpita da improvviso male, la compagna Giuliana Maneglia. Era impiegata da tre anni presso la libreria Rinascente. Alla famiglia giungano, in questo doloroso momento, le affettuose condoglianze dei compagni della libreria e della discesa in campo e dell'apparato della Direzione del Partito.

E' deceduto ieri il compagno Giovanni Domenici, di anni 60. La famiglia si è rivolta alle condoglianze della redazione del nostro giornale.

Confermato per sabato lo sciopero dei dipendenti del commercio — Assemblea per la Milatex

Pieno successo ha avuto ieri lo sciopero generale dei metallurgici: il lavoro si è fermato dalle 10,15 alle 10,30. Alta la percentuale degli scioperanti, specie nelle grandi fabbriche, come all'OMI 98 per cento, alla Fatme 98 per cento, alla Fiorentina 100 per cento, alla Giovinetti 100 per cento, alla Elettronica 80 per cento, alla Lancia 80 per cento. L'astensione dal lavoro era stata proclamata unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali di categoria contro gli attacchi ai livelli di occupazione e dei salari, ai diritti sindacali e contro l'atteggiamento padronale in merito ai premi di produzione, ai cottimi e al riconoscimento delle qualifiche. Alla Fiorentina i lavoratori sciopereranno anche oggi, dalle 10 alle 10,30, perché la direzione dell'azienda non ha pagato anche ieri i salari agli operai.

Capodanno a Parigi

Capodanno a Parigi, con l'ENAL. Il viaggio, dal 29 dicembre al 4 gennaio, costerà 48.000 lire. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Poliomielitici

Oggi i poliomielitici attualmente in cura, con la differenza. La manifestazione è indetta dalla ANIEP per richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi dei paralitici dell'età infantile.

Libri

Si è inaugurata la mostra del libro allestita nel giardino attiguo alla «Rinascente» di piazza Fiume.

il partito

Assemblea straordinaria

QUESTA SERA ALLE ORE 20,30 CONVOCAZIONE IN FEDERAZIONE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SEGRETARI DELLE SEZIONI DEL PARTITO E DEI CIRCOLI DELLA FGCI.

Amici de l'Unità

Oggi alle 18 del salottino della Federazione in via dei Fratelli d'Italia del comitato provinciale Amici dell'Unità. La riunione sarà presieduta dal compagno Piero Della Seta. Ordine del giorno: campagna abbonamenti a l'Unità, Rinascente e Vie Nuove, nonché un esame del lavoro svolto nella campagna elettorale.

Convocazioni

CASTEL GANDOLFO ore 18, assemblea con Cerasoli; TOR SAN LORENZO, ore 19, C.D. con Reana; MARCELLINA, ore 20, assemblea con Agostinelli; ALBERONE, ore 20, Comitato Zona Appia; POSTELOGRAFONICI, ore 21, in Federazione, a greteria di sezione; Federazione, ore 18,30, riunione corrente comunista; Postegrafonici con Morgi e Felisiani; VESCOVIO, ore 20 (via Mancinelli), dibattito sui risultati del 22 novembre con Angiolo Marroni; PONTE MAMMOLO, ore 19,30, assemblea con Agostinelli; CASTELMADAMA, ore 20, assemblea con Olivio Mancini.

CON UN MILIONE
potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.
Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.
VIA TEATRO VALLE N. 53/B
Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400

TELEVISORI 100 Lire L'ORA
CON CONTATORE - PRONTA CONSEGNA
TELEFONANDO AI NUMERI 635846 - 635847

Il nostro fotoreporter Filippo Ravagli

Per questa foto è stato arrestato



Ecco: questi sono i metodi della «squadra speciale» della polizia romana. Una giovane donna è stata percosca e gettata a terra. Un fotografo, Filippo Ravagli, presente alla scena, dinanzi al teatro Argentina ha fatto scattare il «flash». La foto è questa che pubblichiamo, eloquente, inequivocabile. Il fotografo è a Regina Coeli: è stato aggredito a calci e pugni da una decina di agenti e trascinato via; poco dopo, al commissariato, è stato denunciato — come vuole una vecchia regola poliziesca — per «coltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale».

NATALE si avvicina!
IL REGALO PIU' UTILE E GRADITO SCEGLIETELO da **Radiovittoria**

SCONTI dal 25 al 50%

TELEVISORI - AUTORADIO - COMPLESSI ALTA FEDELTA' - REGISTRATORI - RADIOFONOTELEVISORI - LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FONOVAGLIE ecc.

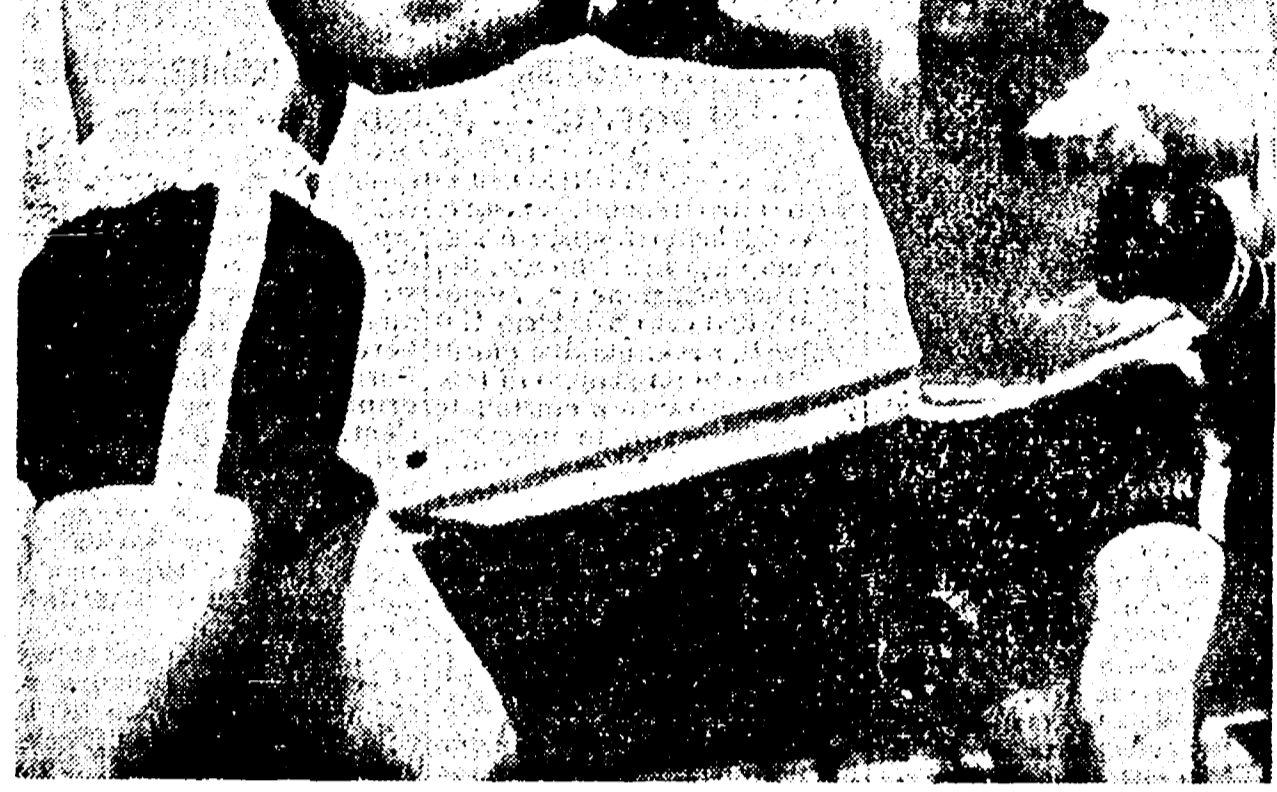
VENDITA RATEALE

Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA 12 - a' s (P.le Flaminio) - Tel. 351.573
VIA ALESSANDRIA 220 B (Ang. Via Novara) - Tel. 863.967
Filiale Parioli - VIA STOPPANI, 12 - 14 - 16 (P.Ungheria) - 803.834

da LUNEDI 14
Ariston
al corso
Scampoli
Liquidazione
Confezioni

Gran favorito al Palasport il campione dei «medi jr.»

Domani Manca-Mazzinghi per il titolo mondiale



MAZZINGHI (a destra) in azione nel match contro Fulner

La domenica calcistica

Juventus - Milan «clou» in serie A

Giornata «tranquilla» in B ed in C

La domenica calcistica presenta un programma di buon interesse. In Serie A il clou è rappresentato da Juventus-Milan, la partita che può risultare decisiva: perché se il Milan riuscirà a superare anche il nuovo ostacolo, avrà veramente la libera nella corsa verso lo scudetto. Ma la partita può rivelarsi più aperta di quanto possa sembrare a prima vista: sebbene priva di Sivori e sebbene travagliata dalle polemiche interne la Juve può farcela se giocherà come ha giocato contro il Torino.

Dal canto suo l'Inter gioca in casa: ma poiché la Sampdoria recupera Lojaccono (ed in allenamento è già apparso), la trasformazione dall'innesto di Ciccio al compito dei nerazzurri potrebbe risultare molto ostico. E ciò specie se la squadra di G. Sestini avrà smaltito gli effetti del k.o. subito contro l'Atletico.

Anche il Bologna gioca in casa, ma contro un Foggia che si trasferirà rendo poco: e quindi il pronostico è favorevole ai ragazzi di Bernardini.

In Serie B Fiorentina gioca in trasferta: gli avversari non sono insuperabili: trattandosi del Messina e del Inter, ma a rendere incerti i due match sono le condizioni di forma e di morale dei giallorossi e del viola (tandem delle squadre si presentano per di più inesperti).

In Serie C non ci sono confronti diretti: il Brescia gioca ad Alessandria, il Catanzaro ospita il Venezia, il Lecco fa gli onori di Bari. Come si vede a meno di sorprese la giornata non dovrebbe provocare rivoluzionamenti in classifica. Da seguire invece la partita del Napoli che a Trieste sarà una svolta decisiva: se va male, la crisi ora latente scoppiará in tutta la sua gravità.

Per concludere: anche in Serie C il programma domenicale, non presenta incontri di eccessivo interesse.



INTER-ATLETICO 2-1 — LUIS segna di testa il secondo goal per i madrileni. La sconfitta ha provocato vivo malumore nel clan nerazzurro e rischia di far sentire i suoi effetti sui match di domenica tra l'Inter e la Sampdoria.

Nel galoppo a Civitanova

Due goal della nazionale B

Longoni (Modena), Schiavo (Lecco), Pavinato (Brescia), Magnaghi (Bari), Veneranda (Brescia), Mascialato (Lecce), Innocenti (Lecco), Beretta (Padova), Bean (Napoli).

CIVITANOVESE: Rossi, Forresi, Gentili, Cassinardi, Pennesi, Guiletti, Bellandi, Giovanni, Sandrigo, Giusti, Di Luzio.

RETE: al 27' Innocenti, arbitro Monti di Ancona.

Improvvisa fine di Leone Boccali

Il giornalista Leone Boccali è morto ieri notte a Roma. Colto da un ictus cerebrale mentre si trovava nel suo albergo, Leone Boccali è stato trasportato in automobile nell'ospedale di Santo Spirito ma è morto durante il tragitto. Aveva 62 anni ed era presidente dell'Unione stampa sportiva. Ai familiari giungono le commosse condoglianze della redazione sportiva dell'Unità.

Attesa per lo scontro «tricolore» tra Piazza e Tiberia, per il debutto di Arcari e per il nuovo incontro di De Piccoli

«Mazzinghi? E' un campione, è campione del mondo, lo so, ma stia attento, non salirò sul ring per recitare la parte della comparsa, bensì per vincere. Va da sé che mi batterò con tutte le forze e non è escluso che il combattimento finisca prima del limite, anzi... Certo posso anche finire K.O., ma, sia chiaro, K.O. può anche finire Mazzinghi. Per quanto mi riguarda conto molto sulla mia maggioranza». Queste le dichiarazioni fatte da Manca, durante la sua presentazione alla stampa in vista del campionato del mondo di domani notte con Sandro Mazzinghi. Fortunato, dunque, non avrà esplicito: Mazzinghi non avrà vita facile anche se a parer nostro, resta il grande favorito dello scontro.

A Manca abbiamo chiesto anche la ragione per la quale giorni fa ha «invitato» Mazzinghi, pugile notoriamente «pullo», a non eccedere in scorrettezze se non vuole trovarsi di fronte ad un avversario ancor più scorretto di lui.

«Io ho visto combattere Mazzinghi una volta sola — ci ha risposto il campione d'Europa dei pesi welter — contro l'americano Charley Austin ed in quella occasione non mi è piaciuto affatto; converte con me che quella sera Sandro ha lavorato molto con la testa. Ebbene anch'io so "lavorare" di testa se mi costringono». Effettivamente, contro Charley Austin, Mazzinghi non è stato un modello di correttezza, ma bisogna tener conto che quella sera il campione del mondo si è trovato in brutte acque per effetto di un de-stacco improvviso che gli ha "tagliato" le gambe all'inizio del match e che lo ha lasciato "confuso" per parecchie riprese.

Da parte sua Mazzinghi ha espresso la sua meraviglia per il riferimento alle scorrettezze fatto da Manca ed ha invitato il campione d'Europa a far meno chiacchiere e prepararsi al combattimento che potrebbe risultare pesantuccio per lui.

Ha torto Mazzinghi? No. Forse no. Sulla carta, però, bisogna tener conto che per il campione toscano che sull'avversario ha sì l'handicap di una minore esperienza ma ha anche il vantaggio di battersi nella "sua" categoria, di essere più giovane d'età e di carriera, più fresco nell'azione e più demolitore. Fra Manca e Mazzinghi ci sono quattro anni di differenza d'età; e quattro anni sono molti quando uno dei due contendenti sfiora la trentina e quando entrambi sono dei picchiatori. Forse Manca spera di ripetere l'impresa di Melis, l'unico pugile che possa vantarsi di averla spuntata sul toscano, ma dalla sera che Sandro cedette al sardo molta acqua è passata sotto i ponti e oggi il campione non è certamente più l'insperato ragazzino di allora. Così, una sola probabilità resta a Manca di laurearsi campione del mondo dei «medi jr.»: quella di riuscire a piazzare un colpo fortunato nelle prime riprese, diversamente la sua sarà una brutta avventura, un'avventura che potrebbe accorciare parecchio la sua carriera.

Nel sottobosco Piazza e Tiberia si contenderanno il titolo italiano dei «welter» ora vacante. Né Piazza, né Tiberia sono dei fuoriclasse, anzi. Comunque in linea tecnica il ceccanese si lascia preferire e se salirà sul quadrato in buona forma e in pieno, cioè in condizioni da poter disputare tutte e dodici le riprese sul filo dell'alto ritmo colpendo dalle varie posizioni senza farsi agganciare in pericolosi (per lui) corpo a corpo, in un logorante gioco a corta distanza — può spuntarla; se, invece, Piazza riuscirà a imporgli la sua tecnica, il suo gioco a distanza ravvicinata allora per Tiberia sarà la sconfitta come due anni fa allorché cedette ai punti al pupillo di Steve Kalia sulla breve rotta delle sei riprese.

Atteso con un certo interesse (e con molta timore) è lo scontro tra Franco De Piccoli e l'americano Sonny An-

Per i bilanci
Oggi il C.N. del CONI

Si riunisce oggi, al Foro Italico, il Consiglio nazionale del CONI per esaminare la situazione dello sport italiano. Terzi, intanto, il presidente dell'organizzazione sportiva, Giulio Onesti, con i componenti della Giunta Esecutiva del CONI, è stato ricevuto dal ministro Corona, rappresentante del governo Onesti ha espresso la riconoscenza per l'appoggio e le attenzioni prestato prima e durante l'anno. E' certo che tra i dirigenti sportivi e Corona si è anche parlato del progetto di legge detto del «Fifty-fifty» che avrebbe dovuto essere approvato prima dell'estate scorsa ma che ancora è bloccato, per esplicita richiesta del ministro Tremelloni, alla Commissione finanze della Camera.

In attesa che si prenda una decisione su questa legge e che venga aumentata la parte che spetta al CONI dei proventi del gioco del Totocalcio, il CONI ha chiesto che venga aumentata il primo basato sulla attuale situazione economica del comitato ed un altro redatto sulla base dell'attuale maggiore disponibilità di mezzi offerta dalla approvazione della legge «Fifty-fifty».

I lavori del Consiglio vertoranno anche sul problema della nuova sistemazione interna dell'Ente, con la definizione degli incarichi e dei settori di competenza.

Si conferma intanto che sabato a Formia si terrà il consiglio direttivo della FIDAL, nel corso del quale dovranno essere definiti i settori tecnici dopo il ritorno di Oberwieser. Si fanno i nomi di Calvesi e Russo, quali membri del nuovo ordinamento tecnico federale. Verrà anche esaminato il calendario della stagione, il giorno successivo, poi, sempre a Formia, la FIDAL premierà quale atleta dell'anno il marciatore Aldo Farnich, medaglia d'oro di Tokio della maratona del 50 km. Nella stessa cerimonia il CONI premierà invece quale atleta dell'anno il ginnasta Franco Menichelli, vincitore a Tokio di tre medaglie (una d'oro, una d'argento e una di bronzo).

Enrico Venturi

Per il foot ball (come già Hayes)

Carr lascia l'atletica



Henry Carr è ritornato al football americano, seguendo a distanza di pochi giorni l'altro "printer" statunitense Robert «Bob» Hayes. Carr ha firmato per i «New York Giants», Henry Carr è l'atleta che tolse al nostro Berruti il 29 marzo dello scorso anno il record mondiale del 200 m. correndo sulla pista di Tempe (Arizona) la distanza in 26"4. Carr è nativo dell'Alabama, pesa 84 chili ed è alto 1,90. Cominciò a farsi notare nel '62, correndo il 200 yards in 26"1 e il 100 yards in 16"2, e la frazione della staffetta 1x440 yards in 45"4. Ma le sue preferenze andarono presto al rude e violento football americano. Praticando questo sport si ferì seriamente ad un ginocchio. Poi nel '63 ritornò all'atletica leggera, distendendo presto il «signore» delle 220 yards del 200 m in 26"0, a Vancouver, nel corso del «meeting» U.S.A.-R.F.T. esse 1"6 m. in 45"4. A Tokio Henry Carr dominò la corsa del 200 m, conquistando la medaglia d'oro. Dando inizio un contributo decisivo alla squadra americana per la vittoria ai Giochi Olimpici di Tokyo, dove vive, lo chiamano «The fastest Carr from Detroit», il «più veloce Carr di Detroit», dove Carr sta per auto. E' noto che Detroit è la capitale USA dell'industria automobilistica. Nella foto: CARR.

Sabato la conferenza del costruttore

Compromesso Ferrari-CSAI?

Non siamo andati al convegno della CSAI di Perugia per un semplice motivo: i dirigenti di questo organismo dell'Automobile Club d'Italia, e in modo principale il suo presidente, che è poi il senatore democristiano De Unterrichter, non meritano alcuna attenzione dei nostri colleghi (per non dire la forzosa) ha fatto altrettanto, e forse per questo De Unterrichter ha avuto il coraggio d'insultare i giornalisti, definendoli «mestatori e falsificatori» della verità. Evidentemente, questo signore ha una concezione di tutto sbagliata sulla funzione della stampa, sostenitrice di verità sacrosante, e d'altra parte le sue insipide bastano a qualificarlo, anzi a squalificarlo.

Inoltre, guarda un po' da dove viene la predica, da un organismo, meglio da un tipo che da una persona che ha lavorato all'automobilismo sportivo italiano. Non perderemo altro tempo per illustrare la figura di un dirigente che si ritiene al di sopra di tutto e che con i risultati che sappiamo e che abbiamo più volte illustrati, il mondo dell'auto è quello che è, essendo finito nelle mani di persone incapaci, per non dire peggio, persone intoccabili, protette dall'alto, da ministri e sottosegretari, ma che un giorno o l'altro dovranno pur andarsene, e sarà il giorno in cui dalle chiacchiere, dalle infinite polemiche si passerà ai fatti.

E' solo una vecchia storia, per esempio, che i vari tentativi di costituire una federazione automobilistica con dirigenti democraticamente eletti, siano caduti nel vuoto. Per meglio intenderci i veri uomini di sport, i competenti in materia sono impossibilitati a governare la loro stessa attività perché a chi tocca l'Automobile Club d'Italia e le sue commissioni. Era così con il democristiano Folchi nella carica di ministro del Turismo e dello Spettacolo (e quindi dello sport) e non è cambiato niente con l'avvento al ministero del socialista Corona. Eppure presto o tardi i combattenti della giusta causa la spunteranno.

A Perugia, De Unterrichter ha perso il lume della ragione in seguito alla posizione assunta dalla stampa in generale sul «caso Ferrari», il caso di un costruttore che ha fatto della mancata omologazione della «berlinetta Le Mans» ha trovato i suoi maggiori nemici proprio nei rappresentanti italiani in seno alla CSI. Ma veniamo al dunque.

Sabato prossimo Enzo Ferrari terrà a Modena l'annuale conferenza stampa, una conferenza che come al solito radunerà tutti gli specialisti italiani e stranieri in attesa di conoscere le decisioni del «mago» di Maranello sulla prossima stagione agonistica.

Si mormora che una di queste decisioni potrebbe essere data dal ritiro delle vetture Maranello al colore tradizionale, il rosso. E' una notizia che raccogliamo a puro titolo di cronaca, ma se è vera, non è che il sintomo di un compromesso, in unione all'altra notizia che parla di una riappacificazione Ferrari-CSAI, dovremo concludere che il costruttore modenese ha rinunciato sul più bello alla sua battaglia, o meglio che si è stancato di combattere, che la sua è stata una semplice protesta, che il compromesso lo ha spinto addirittura a scendere a patti con uomini dello stampo di De Unterrichter.

Sulle colonne di Tuttosport, in un articolo che tratta con perfetta cognizione di causa le disfunzioni della CSAI, l'amico Morpaniti è pronto a rallegrarsi con Ferrari per il suo cronale redimento. E qui sta l'errore: uomini come De Unterrichter vanno combattuti e isolati fino in fondo, fino a quando saranno costretti a prendere capello e andarsene. La parola, comunque, a Ferrari.



Il «mago» di Maranello ENZO FERRARI.

riber

LA LAVATRICE DA KG. 5,5 MENO INGOMBRANTE

60 cm. di larghezza doppia vaschetta per immissione detergente

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R 65 con ruote rientranti

Gino Sala

TUTTO il mese di dicembre GRATIS ai nuovi abbonati annuali

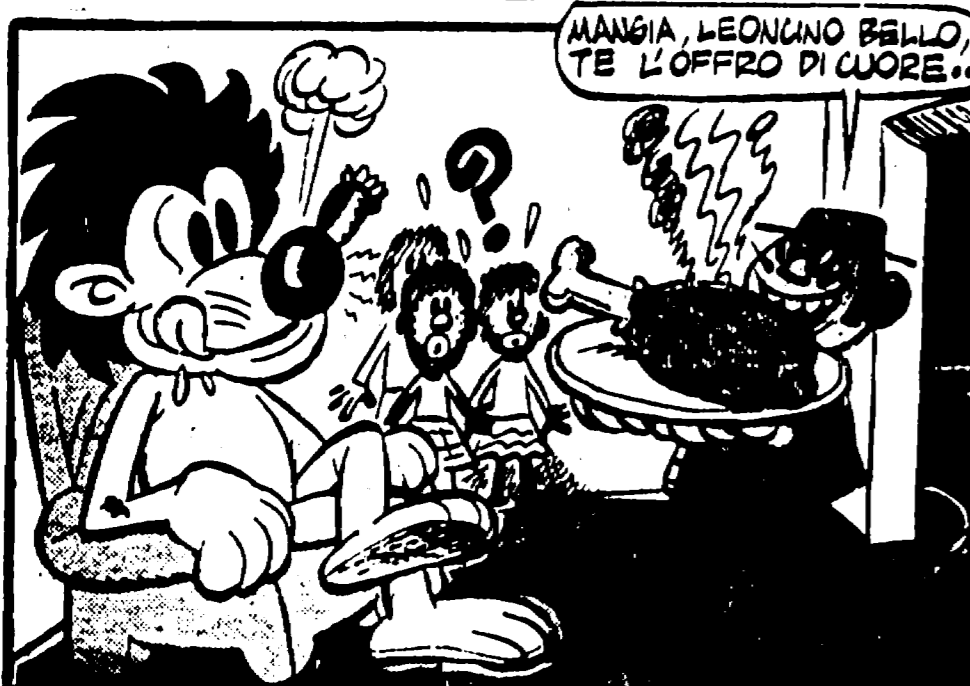
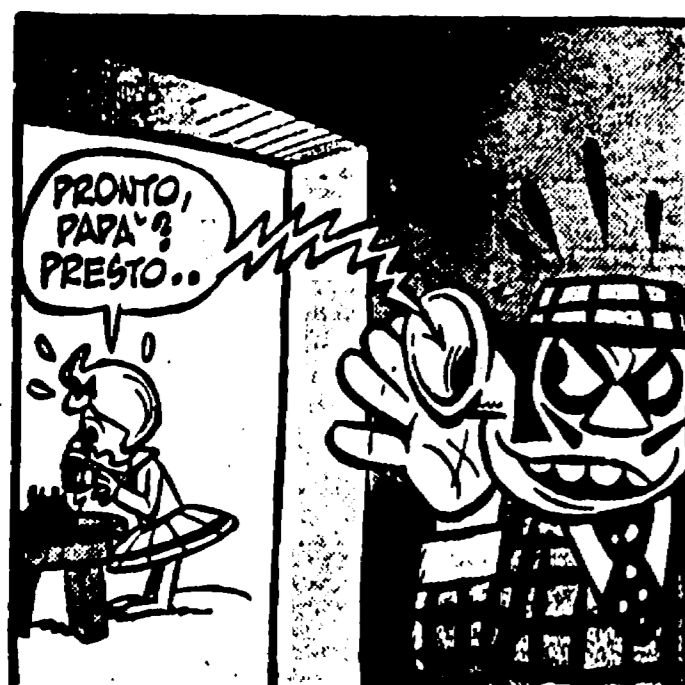
Chi si abbona per un anno:

- risparmia inoltre da lire 2.000 a lire 3.000
- riceve in dono il volume «LA VITA E L'OPERA DI PALMIRO Togliatti», riccamente illustrato (edizione originale in corso di allestimento, realizzata appositamente per gli abbonati all'Unità)
- partecipa al sorteggio di ricchi premi, messi in palio dagli A.U.

ATOMINO 18

in vacanza

In una delle poche colonie ancora rimaste in Africa, Atomino e Smeraldina prendono le difese dei negri.



Nell'interno: Pagine di storia dell'Italia meridionale (di Aldo De Jaco)

I «FASCI» SICILIANI DEL 1894

il PIONIERE dell'Unità



PIANETI SULL'ABISSO Il Presidente della Federazione terrestre invia Gorin e la dottoressa Hilda presso i capi dei vari pianeti per invitarli a far cessare il conflitto che sconvolge il sistema solare. I capi di Marte, Saturno, Venere, Mercurio, presso i quali Hilda e Gorin si sono recati, accettano la proposta di far cessare ogni conflitto e distruggere gli armamenti. Ma il generale Langen, deciso ad imporre il dominio della Terra su tutto il sistema solare, si ribella agli ordini.

(segue da pag. 1)



27 - CONTINUA



UNA RAGAZZA AMMIREVOLE

Caro amico del giovedì, finalmente, dopo tanto tempo, posso scriverti e tante sono le cose che vorrei dirti, ma cercherò di essere breve, perché immagino quanto sia il tuo lavoro. Ti dirò che tempo fa ero molto felice, perché avevo trovato un buon lavoro, anche se un po' pesante. Lavoravo presso un piccolo artigiano, ero sola, senza compagne di lavoro, ma svolgevo i miei compiti con passione e volontà. Il padrone e i suoi familiari mi apprezzavano ed io ero molto contenta, anche perché con il mio stipendio papà poteva farsi curare la gamba malata di flebite ulcerosa (di ciò ero molto orgogliosa) e la mia famiglia si stava già cominciando a d'azzare un po' la testa.

Quando, nel pomeriggio del 4 settembre '64, mentre mi recavo al lavoro, venivo investita da un'auto che non si era fermata al segnale di stop. L'autista, una professoressa, non mi fermava a prestarmi soccorso, ma accelerava. Chi mi diede soccorso, ebbe paura di trovare un cadavere. Dopo 22 giorni trascorsi all'ospedale con un gran male alla testa e altre tre settimane in casa, un encefalogramma ha dimostrato una lesione al cranio e allora la mia nonna mi confezionò dei monili con del cordoncino di seta e l'uncinetto. Io ero felicissima di quei gioielli e, se avete fantasia, ora che il lavoro è meglio e tanto di moda, potete crearvi, con poca spesa, tanti gioielli originali. Vi

lascio, care Maura e Lorenzana, sperando che quella mania di parrucche non passi. Solo quando leggo, non penso a ciò che mi è successo. Poi, quando leggo, non penso a ciò che mi è successo. Poi, quando leggo, non penso a ciò che mi è successo. Poi, quando leggo, non penso a ciò che mi è successo.

In sostanza a Giuseppe non m'interessa tanto la mia risposta, quanto veder pubblicato il suo nome sul Pioniere. E, dato che il nome di Giuseppe Meli è uno di quelli che appaiono più spesso sulla nostra posta - sempre con un'aria di mistero - mi sembra che la sua presenza in questa lista di destinatari sia un po' più che un'occasione per un'amicizia.

Generalmente occorrono anni e anni di paziente e tenace attesa di piccole parti o addirittura di disoccupazione prima di riuscire a lavorare nel cinema. Spesso non ci si riesce mai e per quei pochi che raggiungono il successo, ce ne sono mille e mille che hanno o che vorrebbero.

Leggi a pagina 4 di questo numero le norme per avere la nuova tessera. Grazie per i tuoi apprezzamenti sul giornale. Un caro saluto e a tutti i soci del Circolo.

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ» Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

IL NOSTRO CIRCOLO

Continuiamo a pubblicare brani di lavori inviati per il Concorso «Il nostro Circolo». Gli amici degli altri Circoli potranno trovarvi utili suggerimenti per le loro attività.

L'A.L.C.E.S. di Venturina
Il Circolo A.L.C.E.S. di Venturina ha partecipato al concorso inviando una serie di relazioni, barzellette e foto. Uno dei compiti del circolo è quello di allenare una squadra di calcio di giovanissimi della quale Eldio è il capitano. Ado l'allenatore, Luciano e Sergio direttori tecnici. Il Circolo ha anche pubblicato un giornale.

I COMPONENTI DEL CLUB

Il nostro circolo chiamato «Club A.L.C.E.S.» è stato fondato poco dopo l'uscita del «Pioniere dell'Unità».
I fondatori e componenti del club sono: Ado, Luciano, Claudio, Eldio e Sergio, e dalle iniziali dei loro nomi deriva il nome del circolo «A.L.C.E.S.».
Ado Grilli che è il presidente svolge la maggior parte del lavoro. Sergio Mori, il vice-presidente, pur non essendo ancora ambientato nella attività del circolo, è sicuramente di grande aiuto, specie se si considera che Claudio, che era il «braccio destro» di Ado, è andato in collegio. I componenti del circolo sono:
Grilli Ado, presidente, nato il 19 maggio 1948, studente; Mori Sergio, vice-presidente, nato il 17 maggio 1948, studente; Camerini Claudio, socio, nato il 12 settembre 1948, studente; Zucconi Luciano, socio, nato il 18 luglio 1948, artigiano; Fiorini Eldio, socio, nato il 22 maggio 1949, studente.
I primi a comporre il Circolo furono io, Claudio, Eldio e Luciano che chiedemmo ai componenti del Pioniere dell'Unità e spedimmo il tagliando a due anni. Mentre Ado divenne staffetta e nello stesso momento presidente. Claudio, Eldio e Luciano divennero «amici».



Ado e Luciano dell'A.L.C.E.S. di Venturina.

SCAMBI

Scrivete a...
FRANCA FRANCA, via Case Nuove n. 17, Certosa di Pavia (Pavia), che desidera scambiare cartoline illustrate di tutta l'Italia.

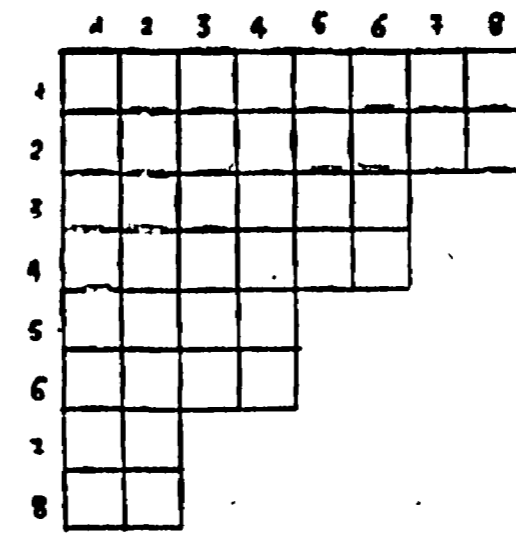
BANCA DEL PIONIERE
MARIA MASTRO (Novara) scrive: «Caro Pioniere, ho avuto in regalo da papà lire 500 per un bel voto preso a scuola. Vorrei fare scambi con altri lettori».

GILBERTO MANIGRASSI, via Vittorio Veneto, 1, Costigole Saluzzo (Cuneo) offre alcune raccolte del vecchio Pioniere in cambio di una radio a transistor o di una macchina fotografica. Ecco le annate che possiede: 1966 (manca il numero 40); 1967 (manca il numero 16, 25, 27 e 28); 1962 (compilate) 1963 (tutti i numeri usciti).

BRUNA MARIA TANTINI, via Giorgini n. 4, Albagia (Sondrio), offre Puntini Ferrero in cambio di figurine Ava o Star.

GIOCHI E PASSATEMPI

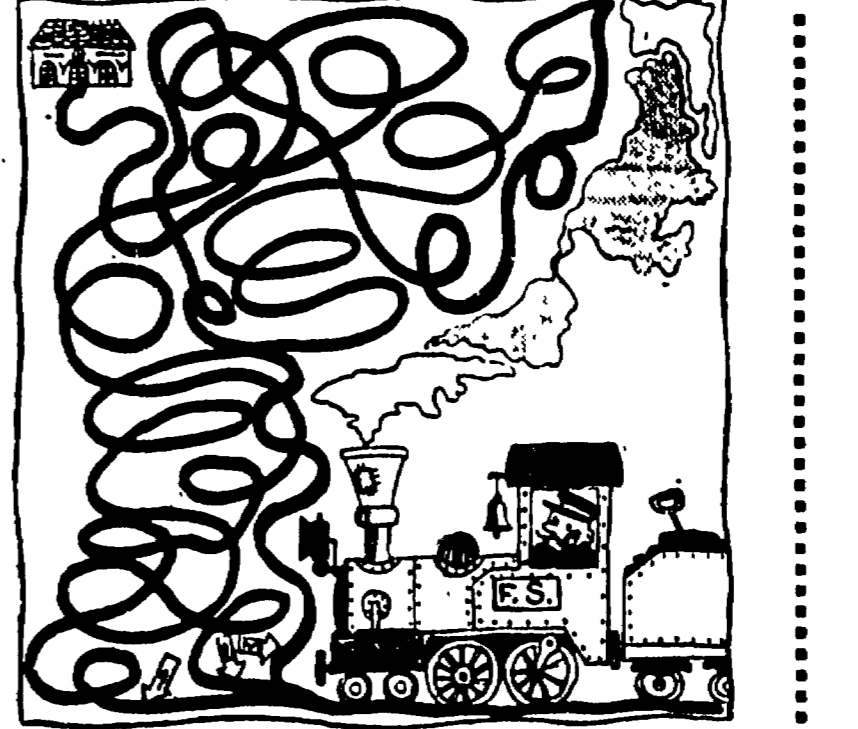
LA SQUADRA



Le parole dovranno leggersi sia in senso orizzontale che verticale.
1. Rendere noto, svelare; 2. Dimenarsi, darsi un gran da fare; 3. Terminare; 4. Tiro, tubereccia; 5. Sostanza senza il La; 6. Misura di superficie; 7. Rea senza vocali; 8. Pronome personale.
SOLUZIONE
1. Svelare; 2. Dimenarsi; 3. Terminare; 4. Tiro; 5. Sostanza; 6. Misura; 7. Rea; 8. Pronome.



IL PROBLEMA POLIZIESCO
Un noto attore ha ricevuto un messaggio nel quale sono scritte le parole: SE NON SHOLIST 10 MILIONI SEI MORITO. L'attore convoca tre sospetti e chiede loro a bruciato: «Sono sicuro che uno di voi tre ha inviato un messaggio incattivito. Chi è stato?». Leggete le risposte che danno i tre sospetti, e scoprirete chi è il colpevole.



IL TRENINO
I. Quale strada dovrà prendere il trenino per raggiungere le stazioni? II. In che paese si svolge questa scena? (Un particolare del disegno ve lo rivela). III. C'è un errore nella scena. Quale?

TRIOLO FLUENTE

				O	R	I
				O	R	I
				O	R	I
				O	R	I

1. Siedono a Pa...
2. V...
3. Dipinto, 4. Qual...
5. M...
6. Città...
7. Sarleghna

SOLUZIONI

Cruceirota pubblicato sul N. 48
ORIZZONTALI - 1) Saluto; 6) Trama; 11) Primo; 12) Cremlino; 14) RA; 15) Hra; 17) ONO; 18) RE; 19) OLVITRO; 21) LI; 22) NI; 24) Iarda; 25) Fusi; 26) CA; 28) E; 30) CI; 31) Afa; 33) Rose; 37) Tuncfar; 40) Pra; 42) Tareci; 43) Lande; 45) ONU; 46) Folie; 47) RI; 48) Alfa; 49) ZE; 52) TT; 53) No; 55) Iettatura; 57) Irreale; 58) Rose.
VERTICALI - 1) Spranga; 2) Ara; 3) LE; 4) UMBRIA; 5) Tira; 6) Tiro; 7) Revo; 8) Anno; 9) Mi; 10) ASINA; 13) Ieri; 16) Aire; 20) Edera; 21) Luerece; 23) Nafte; 27) Raice; 28) (R); 32) PERUGIA; 34) Orlo; 35) SPOLETO; 36) Macci; 38) Menni; 39) FI; 41) ID; 42) TRANI; 44) Alfa; 46) Fata; 48) Per; 50) Sci; 52) Tre; 54) Or; 56) U.

IL PROBLEMA POLIZIESCO
Poiché l'ispettore non ha precisato che il messaggio era stato scritto a macchina, è evidente che il colpevole è l'uomo al centro che si è tradito affermando di non saper scrivere a macchina.
II. TRENINO
I. La N. I. II. La scena si svolge in America (la rotola di fumo ne delinea la forma). III. Poiché la scena si svolge in America e sbaglia la dicitura sulla locomotiva (E.S.) che è la sigla della ferrovia italiana.
TRIOLO FLUENTE
1. Sottotiro; 2. Nartoria; 3. Colorito; 4. Giortio; 5. Caricelli; 6. Oristano.
REBUS
DI PIÙ, LEGGI LE I (Dipinti legali)

FLORICOLTURA

Riparatele dal freddo
Durante la stagione invernale bisogna avere una cura particolare per le piante, proteggerle dal freddo e, soprattutto, dal gelo.
Vi sono delle piante ornamentali che anche durante le stagioni calde vanno tenute all'interno della casa o sono chiamate, appunto, piante d'appartamento, come le begonie, le felci, i philodendron, i ficus, i pothos, ecc. A maggior ragione, perciò, debbono essere protette dai freddi invernali, collocandole in casa in luoghi luminosi, lontane dalle correnti d'aria, ma anche dal calore dei termosifoni. Lo stesso accorgimento deve essere preso per le piante bulbose, come i giacinti, i tulipani, ecc., e anche per i ciclamini che, pure, fioriscono in questa stagione.
Vi sono delle piante robuste che possono, invece, restare all'aperto, come per esempio i roseti. È sufficiente per esse che non soffrano il gelo e il vento troppo impetuoso: basterà per questo coprire i vasi con un foglio di plastica trasparente, il polietilene, e innaffiare una volta o due in un'annata di viti, come si fa con le innaffiature dei rami, essere date meno frequentemente e preferibilmente la mattina. Per quanto riguarda le piante d'appartamento, in luoghi eventualmente troppo riscaldati, è consigliabile bagnare spesso le foglie, passandovi sopra delicatamente del cotone umido oppure schizzandovi l'acqua con uno spruzzatore.
Vi sono ancora delle piante molto più delicate e che soffrono maggiormente il freddo, tra le quali il geranio. Quando non è possibile ripararle in casa occorre proteggerle con molta cura e possibilmente costruire per loro una serra in miniatura. Non impressionatevi alla parola «serra»: il nostro scopo basta infatti preparare con delle assicelle di legno una semplice intelaiatura dalla forma quadrata o rettangolare, di dimensioni un po' più grandi di quelle della cassetta o del vaso da coprire e dalla altezza un po' maggiore di quella della pianta. Tutto intorno a questa intelaiatura fissare un foglio di polietilene e la piccola serra è fatta.

UN LAVORO

UN CESTINO PER LA CARTA
Con un manello di legno di quelli usati per contenere le marmellate (potrete facilmente procurarvene uno dal droghiere), ricoprite con il filo beato una cartolina di carta di varie azzurro e un grazioso e utile cestino per la carta.

Pagine di
storia
dell'Italia
meridionale

I «FASCI» SICILIANI DEL 1894

Insorge il popolo a Gibellina
e in tanti altri paesi dell'isola
Prime scintille del socialismo



A GENNAIO fa freddo in Sicilia, molto più freddo di quanto non pensino quelli che leggono i manifesti turistici: « Sicilia paese del sole ». Sì, certo, paese del sole, e l'estate fa un caldo africano che certe volte brucia i covoni sull'aja, ma l'inverno, nelle case senza riscaldamento, fa freddo, il vento entra dagli infissi che non chiudono bene, nelle ore della notte i fuochi dei bracieri si spengono e, se sul letto non ci sono molte coperte, si gela. E si gela quando ci si alza che è ancora notte per andare a lavorare nelle miniere di zolfo o in campagna. Così ci si avvolge in setape e in mantelli che coprono anche la testa e sotto la cappa si nascondono la zappa o gli altri strumenti di lavoro.

Successe così quella mattina: uscì la gente dalle case, tutti intabarrati, e questa volta dietro gli uomini uscirono anche le donne, e i ragazzi che di solito avevano diritto a dormire un altro poco. Corsero coi piedi nudi sulle pietre fangose della strada mentre le madri li inspiegavano con le loro grida e gli uomini avanzavano silenziosi.

Ma le madri non gridavano per richiamare i ragazzi bensì per darsi coraggio l'un l'altra e per sfogare la loro disperazione. Alcune di loro avevano nelle mani dei quadri di santi e li alzavano sulle teste, mentre da sotto i mantelli degli uomini già uscivano le mani nude strette intorno alla zappa, al bastone, alla scure.

« Santa Rosalia, aiutaci » gridavano le donne.
« Pane, pane » — gridavano — « abbasso le tasse », « abbasso il municipio ».

E ancora: « viva la regina, abbasso i signori ».

E i ragazzi magri e vestiti di stracci correvano ancora avanti e gridavano anche loro: « pane, pane, abbasso i signori ».

Era la fine del secolo scorso, allora i poveri non avevano neanche il diritto di votare; i municipi erano i posti da dove i signori comandavano su tutti, mettevano tasse su tutto, tenevano alto il dazio sui consumi derubando così il contadino e il minatore di quel poco denaro che gli avevano dovuto dare

in cambio del disumano lavoro nei campi e nelle miniere. Il municipio era il simbolo più vicino dell'oppressione di chi comanda, la causa più evidente della miseria del popolo.

Così quella mattina — era il 2 gennaio 1894 — i popolani e le loro donne e i loro ragazzi, invece di incominciare la loro solita giornata, s'avviarono tutti verso la piazza, dove c'era il municipio, in mano di ciascuno gli strumenti del lavoro — i forconi, le zappe, le asce — erano ormai diventati pericolose armi e altre armi erano le pietre che si potevano raccogliere per strada.

Che cosa chiedevano tutti? Chiedevano le dimissioni del sindaco e della giunta, chiedevano che fossero diminuite le tasse e fosse abolito il dazio.

« Pane, pane — gridavano — abbasso il sindaco, abbasso i signori ».

Non abbiamo ancora detto dove avveniva tutto questo. La verità è che se si punta a caso il dito sulla carta geografica del Mezzogiorno d'Italia e della Sicilia certamente si indicherà un paese dove queste cose sono avvenute una, due, tre volte negli ultimi cento anni.

Abbiamo detto che era il 1894: in quell'anno e l'anno prima — erano anni di grande miseria e di grande sfruttamento — manifestazioni come questa ebbero luogo un po' dappertutto in Sicilia e avevano una caratteristica nuova rispetto al passato: che i contadini più coraggiosi portavano davanti a tutti, nei loro cortei, una grande bandiera rossa e che le grida di « viva il re » e « viva santa Rosalia » si confondevano con un grido nuovo, mai sentito prima: « viva il socialismo ».

Così nel corso della manifestazione di quella mattina del 2 gennaio 1894, mentre la gente correva verso il municipio, un gruppo di artigiani e di contadini uscì da una casa con una bandiera rossa sulla quale era ricamato a lettere nere: « fascio di Gibellina ».

Era appunto il popolo di Gibellina che si ribellava contro la fame e contro lo sfruttamento dei « signori del municipio ».

Corsero dunque tutti sotto il municipio gridando e li trovarono le guardie armate che li aspettavano.



Scoppiati a causa delle spaventose condizioni di miseria della Sicilia, i moti dei « fasci » del 1894 furono sanguinosamente repressi. Una stampa dell'epoca mostra il popolo che scende in piazza a Caetveltrano. Nella stampa accanto al titolo: assalto ad un Municipio per distruggere i registri delle tasse

linea che si ribellava contro la fame e contro lo sfruttamento dei « signori del municipio ».

Corsero dunque tutti sotto il municipio gridando e li trovarono le guardie armate che li aspettavano.

C'erano anche il commissario di polizia e il pretore che incominciarono a gridare: « a casa, a casa, tornatene a casa, non fate pazzie ». Ma nessuno voleva tornare a casa, anzi: incominciarono a volare le prime pietre contro i vetri del municipio e le donne si fecero sotto i fuochi delle guardie gridando: « sparate, mangiapane a tradimento! ».

Così il commissario fu costretto a salire sul municipio, ad affacciarsi al balcone e a promettere tutto quello che la gente voleva: niente più tasse, niente più dazio, pane e companatico per tutti.

Ma chi gli credeva? Le donne incalzavano nella piazza, i ragazzi gridavano, gli uomini agitavano i bastoni e le zappe. Allora fu dato ordine al trombettiere delle guardie di suonare tre squilli di tromba come segnale d'avviso a tutti di allontanarsi se non volevano subire la carica. Ma nessuno si allontanò, al contrario la gente corse avanti, divise in tre tronconi lo schieramento delle guardie, incominciò ad abbatte il portone del municipio.

Tutto ad un tratto si sentirono le esplosioni della fuociera; contro le zappe e i forconi i fuochi avevano buon gioco. Cadde uno, due, dieci, venti manifestanti mentre il grido continuava e le donne e gli uomini e i ragazzi si lanciavano contro i fuochi; altri accorrevano intanto a portare soccorso ai feriti

e a rispondere con le pietre alle fuocilate.

Complessivamente quella mattina caddero sul selciato della piazza 43 persone di cui 13 morte sul colpo e 30 gravemente ferite. Intanto, dopo l'eccidio, le guardie scappavano in caserma e abbandonavano poi il paese insanguinato; sul balcone del municipio veniva issata la bandiera rossa del fascio.

Il commissario di polizia e il pretore scesero di corsa da una scala interna del municipio, uscirono dalla porta di dietro e cercarono di scappare. Il primo ci riuscì, l'altro fu circondato da una folla urlante di donne e colpito con sassi e bastoni tanto che dopo poche ore morì.

I popolani rimasero per tre giorni padroni di Gibellina, poi il paese fu assediato e occupato dai soldati e incominciò la repressione. Altri episodi come questo avvenivano intanto in tutta la Sicilia; e pochi giorni dopo il governo proclamò lo stato d'assedio e mise in funzione i tribunali militari che distribuirono a destra e a sinistra fortissime condanne.

Un farmacista, Vincenzo Curatolo, fu condannato a sette anni perché, mentre lo arrestavano, aveva gridato « viva il socialismo » e secondo la sentenza — quel grido « non poteva non essere un grido sedizioso rivolto al pubblico, grido che rivela il di lui animo bramoso di disordini popolari ».

Una donna di Gibellina, Caterina Di Girolamo, fu condannata a 16 anni perché si trovava « nel gruppo di donne che circondò il pretore nell'atto che fu assalito ».

Soprattutto si approfittò delle agitazioni popolari per sciogliere i « fasci dei lavoratori » e arrestarne tutti i capi i quali furono condannati a lunghi anni di carcere.

Oggi « fascio » e « fascismo » sono parole che rievocano sentimenti di rivolta perché ricordano la dittatura di Mussolini. Quelle parole però avevano avuto un altro significato alla fine del secolo (e Mussolini se ne era appropriato per mascherare in un primo momento il suo partito reazionario): avevano significato unione, e movimento di unione di tutto il popolo siciliano per la sua emancipazione contro lo sfruttamento dei ceti più poveri, dei pecorai e degli « jurnatori » (1) nelle campagne, dei « carusi » (2) nelle miniere, degli artigiani nelle città.

I « fasci » sorsero come un movimento di mutua assistenza, di educazione popolare e soprattutto di difesa di chi lavora. Molti « fascisti » non sapevano ancora cosa fosse il socialismo, altri invece sapevano appena che il partito socialista era nato in quegli anni in Italia; gran parte dei capi del movimento erano però effettivamente socialisti.

Non erano stati i fasci a promuovere gli assalti ai municipi fangosi, dove avevano potuto, i capi dei fasci avevano cercato di evitare sommosse senza prospettive; è vero però che il loro movimento sorgeva dalle stesse esigenze che avevano scatenato la rivolta popolare: dire basta allo sfruttamento degli agrari, dei « campieri » (3), dei « gabellotti » (4) che, con l'aiuto della mafia, dominavano le campagne.

Naturalmente gli agrari sapevano bene che un movimento organizzato e cosciente era più pericoloso di una periodica esplosione di furore popolare. Così, con lo stato d'assedio proclamato dal re, colpivano i contadini ma soprattutto tendevano a distruggere il movimento dei « fasci ». Pochi mesi dopo del resto lo stesso governo e lo stesso re proclamarono sciolti e illegali anche il partito socialista e le camere del lavoro.

E quattro anni dopo, nel 1898, il governo rispondeva a cannonate alla folla che gridava « pane » a Milano e in altre città d'Italia.

l'arena, che vede il drappo che il torero gli sventola sotto il muso ma non vede la sottile spada con la quale sarà ucciso.

Molte esperienze dolorose dovevano fare sia i contadini del Mezzogiorno d'Italia sia gli operai del nord prima di avere una chiara visione di come andare avanti verso il socialismo. Anche quando il partito socialista infatti divenne forte e potente per anni ed anni non ebbe chiara un fatto: che l'oppressione in Italia si basava su una stretta alleanza fra gli industriali del nord e gli agrari del sud, e che per battere quella alleanza reazionaria (in conseguenza della quale si accrescevano gli squilibri fra nord e sud e i contadini erano abbandonati all'oppressione agraria e alla miseria del latifondo) bisognava stringere una opposta alleanza: quella degli operai e dei contadini.

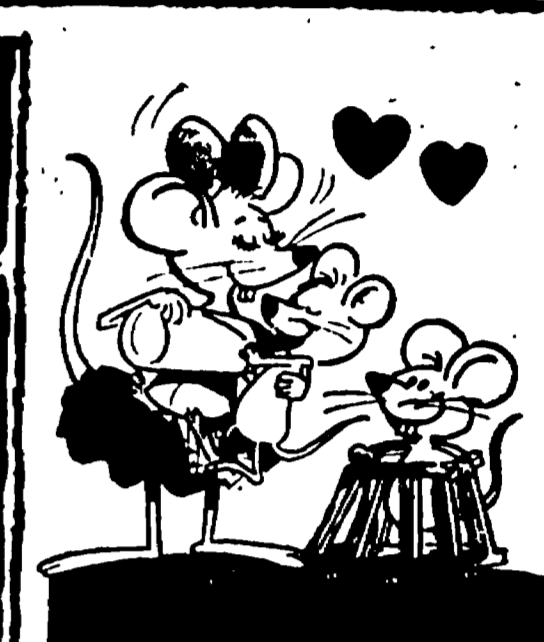
Questa analisi della situazione italiana e della via per avanzare verso il socialismo fu fatta poi da un grande italiano, il comunista Antonio Gramsci, e fu esposta nell'ultimo libro che egli poté scrivere, nel 1926, prima di essere arrestato dal fascismo: un libro dal titolo « La questione meridionale ». Sulla base di questa analisi si mossero le forze popolari nella lotta contro il fascismo e, dopo la seconda guerra mondiale, per realizzare la Costituzione della Repubblica, per difendere la democrazia e andare avanti sulla via del socialismo.

Aldo De Jaco

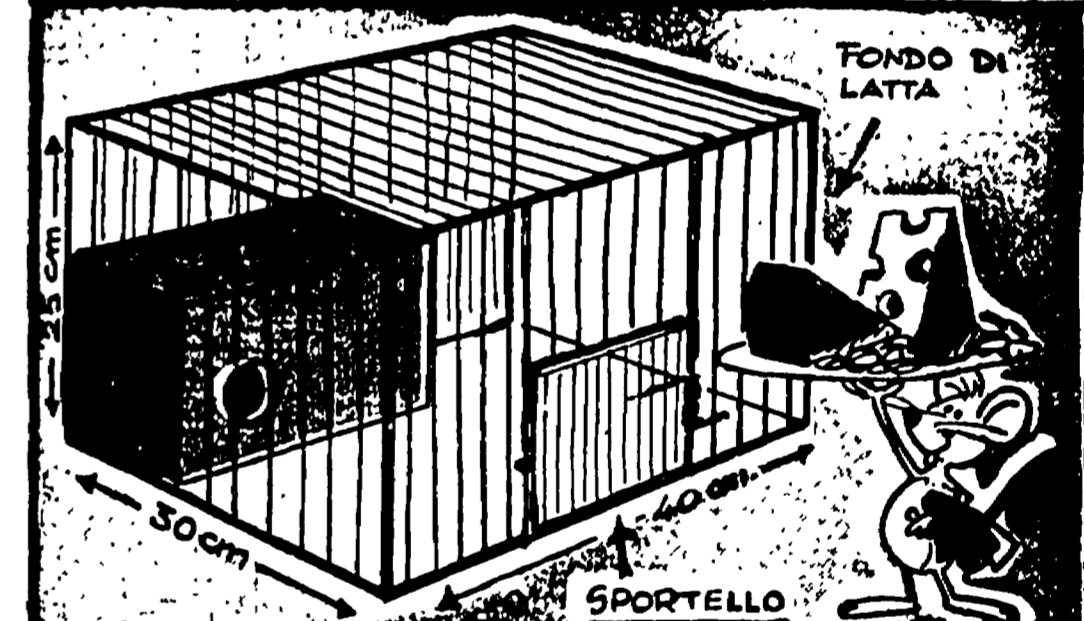
(1) JURNATARI: braccianti impiegati a gliorare i poveri tra i lavoratori siciliani della terra.
(2) CARUSI: bambini e ragazzi impiegati nelle miniere per trasportare a spalle la zolla dalle viscere della terra alla superficie. Erano pagati miseramente secondo il numero di viaggi fatti; talvolta non erano pagati affatto quando stati « presi in affitto » dai genitori che se ne liberavano per miseria; ricevevano in questo caso solo il cibo e un giaciglio per dormire. Si sa di carusi che morirono per la fatica o furono resi invalidi a bastonate dai loro padroni.
(3) CAMPRIERI: guardie campestri armate al servizio del padrone della terra e dei gabellotti.
(4) GABELLOTI: intermediari che affittavano dai latifondisti vaste zone di terreno e si arricchivano del frutto del lavoro dei contadini su quelle terre.

Noi e loro IL TOPOLINO BIANCO

IL TOPOLINO BIANCO domestico (Mus. Booblinga), probabilmente di origine persiana, si è diffuso in Europa dalla più remota antichità. È uno dei più minuscoli roditori: misura infatti circa 5 cm., esclusa la coda. Una coppia di topolini bianchi costa circa 1000 lire.



IL TOPOLINO BIANCO, a differenza dei topi normali, è simpatico e pulito. Si adatta a climi e condizioni ambientali diversi, e si affeziona facilmente, riconoscendo chi gli porta il cibo e accogliendolo con gioiosi squittii. Prese le opportune misure per difendere mobili, libri e provviste alimentari, il topolino bianco è un simpatico amico. Molto prolifico, prepara il nido con detriti di carta, stracci, segatura, negli angoli più nascosti. Le topoline hanno da 4 a 7 figli che per i primi quindici giorni hanno bisogno delle più assidue cure della mamma.



LA GABBIA METALLICA per una coppia deve essere almeno di cm. 40 X 30 X 25 e si trova in vendita a modico prezzo. Fornita di una scatola di legno duro, che potete fabbricare voi stessi, con un foro per entrare ed uscire. Sparpagliate nella gabbia pezzi di carta con i quali i topi si divertiranno. I cibi preferiti sono: grani di avena, formaggio, frutta e qualche foglia di lattuga. In un recipiente deve esserci dell'acqua. Quando il topo si sarà abituato a voi e alla gabbia, cominciate a farlo uscire: vi tornerà a dormire e a mangiare.



IL TOPOLINO BIANCO è pulitissimo: dopo ogni pasto con le zampe anteriori fa un'accurata toletta, pulendosi il muso, le orecchie e la testa. Deve essere tenuto sempre ben chiuso in casa perché, estremamente curioso, può incappare in molti pericoli e soprattutto nel suo acerrimo nemico, il gatto. Ma agile, astuto e veloce, il topolino bianco spesso riesce anche a farsi beffe di lui e a ritorsarsi in qualche posto irraggiungibile.

Per tutti gli amici

Fra pochi giorni saranno pronte le tessere del 1965 di Amico del Pioniere dell'Unità. La nuova tessera sarà a colori e plastificata. Tutti i lettori del Pioniere dell'Unità devono avere la tessera: essa costituisce un legame di amicizia e di affetto fra i lettori e tra essi e il giornalino.

Come ricevere la tessera del 1965

- Chi alla fine dell'anno invierà il tagliando del 1964 regolarmente riempito, oltre ai regali stabiliti, riceverà automaticamente anche la nuova tessera e il nuovo tagliando per il 1965. Chi avesse smarrito il distintivo e desidera riceverne un altro dovrà farne esplicita richiesta.
- Chi non ha mai richiesto la tessera del 1964 e vuole iscriversi per la prima volta all'Associazione dei Lettori del Pioniere dell'Unità, dovrà richiedere la nuova tessera con una cartolina postale scrivendo chiaramente il suo nome, cognome, indirizzo ed età, aggiungendo la dicitura NUOVO ISCRITTO. Riceverà subito a domicilio, gratuitamente, la tessera e il distintivo di Amico del Pioniere dell'Unità.
- Indirizzare le richieste e i tagliandi a: PIONIERE DELL'UNITÀ, via dei Taurini 19, Roma.

Le suore canterine arrivano a Hollywood

Protagonista del film sarà Debbie Reynolds



HOLLYWOOD, 9.

Avremo un film sulle suore canterine. Lo ha annunciato oggi il presidente della società cinematografica americana Metro Goldwyn Mayer, Robert O' Brien. « Gireremo un film — ha detto — sulle monache canterine recentemente assunte agli onori della cronaca ».

L'interprete principale del film sarà Debbie Reynolds, impiegata del resto largamente da Hollywood in parti giovanili e candide e « non compromessa » al pari, per esempio, di colleghe come Kim Novak o Liz Taylor, apparse invece più volte in abiti e in storie assolutamente inadatte alle educande.

Il titolo sarà semplicemente, almeno in questa prima fase organizzativa, *Monache canterine* e narrerà « la vera storia » delle monache belghe le quali hanno scritto, interpretato e inciso canzoni allo scopo di raccogliere fondi per le missioni cattoliche in Africa. Le più famose di queste canzoni si intitolano *Dominique*, *Gloria Adèle* e *Fra le stelle* e saranno ovviamente incluse nella colonna sonora del film.

Il quale decreterà definitivamente il trionfo di queste iniziative, non certo nuove ma adesso pubblicate da abili press-agents e imposte attraverso i normali circuiti cinematografici. Anni addietro, Padre Duval era ancora guardato con occhio sospetto, per via dei suoi recitati di canzoni religiose. Padre Duval è un personaggio indubbiamente singolare. Ha un'automobile, con la quale si sposta attraverso l'Europa. Poi imbraccia la chitarra e canta le canzoni della fede, sull'esempio delle « Stars of Faith », il complesso che ha fatto vivere il boom del *Black Faith*, e dei cantanti di *ospel song*. La differenza tra cantori religiosi negri e Padre Duval è la suora canterina, consistente nell'abito talare che questi ultimi indossano, pur abbracciando la chitarra. Certamente, quella che appariva ispirazione, espressa a costi di sacrifici (parliamo di Padre Duval), si trasforma adesso in un grosso affare commerciale.

È vero che la Chiesa ha consentito i freni nei confronti di molte prevenzioni; ma il pensiero che, nel giro di pochi anni, assisteremo al boom delle suore ultratitole o melodiche (seconda del cast); che le Tv dei paesi cattolici non periranno occasione per il proprio pubblico varie edizioni intitolate pressappoco *quindici minuti con So'ella delce*; e che le festose immagini di questi ritmi delle canzoni religiose; tutto questo, non può non lasciarci ancora perplessi.

Abbiamo parlato di ritmi, ma è esagerato. I lettori ricordarono la recente notizia giunta da Rio de Janeiro: « Laumba Coracao aperto » è stata presentata alla Camera. Il ministro per il turismo lo spettacolo, on. Corona, ha presentato ieri sera alla Camera i disegni di legge concernenti le nuove norme per la cinematografia e i provvedimenti in favore degli Enti lirici, approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri. Per la legge sul cinema, il ministro ha chiesto la discussione con procedura d'urgenza, che è stata accordata dalla Camera.

Una importante « impresa » discografica di Roberto Murolo

Ecco l'autentica canzone napoletana

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Napoli contro tutti ha riportato, un'ennesima volta, alla luce la canzone napoletana, questo prodotto pronto ormai ad essere cucinato in mille salse e per mille usi: anche la trasmissione televisiva dei milioni si è mantenuta nel luogo canonico facendo ruzzolare lo spettacolo di Nino Taranto al solito basso livello del varietà tipico della Tv, tutto insulsaggini e banalità, e riducendo la storia della canzone napoletana al formato di Del Monaco e della Cincquetti.

Eppure, Napoli contro tutti poteva essere una splendida occasione, pur nei limiti dello spettacolo di varietà, divertente, per darci un'immagine fresca e stimolante della ricca e multiforme tradizione canora partenopea, una tradizione che ha radici lontane e risale addirittura ai primi tempi di questo millennio.

Nonostante la Tv si ostini a tenere fuori dei propri studi l'originalità, la storia di Napoli attraverso le sue canzoni, o la storia delle sue canzoni attraverso Napoli si presta facilmente, quasi spontaneamente, ad iniziative intelligenti. Prova ne siano alcune belle imprese discografiche, che hanno preso avvio con il gustoso microscopio di Sergio Bruni — uscito circa un anno fa — ed oggi vantano un nuovo e più esauriente esempio nella generosa, complessa raccolta (eppure facilmente abbracciabile da parte di quanti non conoscano le vicende della « melodia del poljo ») messa in piedi dalla casa discografica Durium.

Si tratta di ben otto microscopi 33 giri — acquistabili anche in due distinte cassette di 4 album ciascuna, ottima occasione, quindi, per una strenua utilizzazione di sicuro gradimento — i quali tracciano un panorama ampiamente antologico (il più vasto e serio sinora tentato) della canzone napoletana dalle origini fino ad oggi. Oltre cento canzoni, cioè, che Roberto Murolo interpreta splendidamente, oltre che essere responsabile delle presentazioni storiche, molto accurate e corrette di precise e sintetiche informazioni, e delle traduzioni in lingua di ciascun pezzo.

La canzone di Napoli dalle origini ad oggi, dunque. Ma quali sono le origini della canzone napoletana? A Napoli, come altrove, la canzone è sicuramente un fatto troppo remoto per avere una data. Ma l'esistenza di un'autentica e originale canzone in dialetto può farsi risalire al 1200; all'epoca, infatti, già si cominciò a lodare nel canto il sole del golfo: *Jesse sole Jesse sole / non te fa' cchiù' suspirà cantavano allora i napoletani, e che non è molto alta se Giotto, anni Boccaccio ebbe modo di conoscere questa progenitrice di « O sole mio, che se non fu presumbibilmente la prima, è tuttavia una nuova, diversa fioritura quella che oggi Napoli contrae ed il luogo comune credono invece essere l'unica tradizione partenopea.*

Murolo non ci presenta questa ballata ducentista di cui si è persa la melodia; ci offre però un'altra aria contemporanea al regno di Federico di Svevia, il *Canto delle lavande* del Vomero, brezza e maliziosa storia di fazzolettini (un po' nello spirito di quel ben noto pezzo *frilano* che recentemente è stato inciso da Yves Montand).

Henry Fonda da 30 anni nel cinema



Henry Fonda uno e due. Ecco (a sinistra) come il simpatico attore americano appare, trentenne, nel film che doveva segnare il suo esordio cinematografico, « The farmer takes a wife ». Ed eccolo (a destra) oggi, alla vigilia del suo sessantesimo anno (Fonda è nato il 16 maggio 1905): trent'anni di presenza sugli schermi, condensati in cinquantasette film, e l'ancor più lunga attività teatrale, iniziata nel 1925 — senza contare quella televisiva recente — sono il bilancio di una carriera che, mantenendosi sempre a un livello di grande dignità professionale, ha conosciuto momenti di alto impegno artistico e ideale: si pensi a interpretazioni come quelle di « Sono innocente », « Marco il ribelle », « Furor », « Silda infernale », fino a « La parola ai giurati », e, ultimamente, a « L'amaro sapore del potere ».

Il piccolo Delon alla prima foto



HOLLYWOOD — La prima foto del piccolo Delon, figlio dell'attore francese Alain Delon. « L'idolo » dello schermo francese è accanto alla moglie Nathalie e al piccolo Anthony di 2 mesi nato a Los Angeles mentre il padre era impegnato nel suo primo film a Hollywood, « Once a thief » (teletoto)

Dirigente e documentarista TV

De Feo turista sul Garda

La Rai ha presentato ieri mattina nei suoi studi in prima per i critici il documentario *Garda: il magico specchio dell'acqua*, trasmesso poi ieri sera sul primo canale. Le anteprime in televisione vennero date sabato scorso, in occasione di particolari rilievi o per i programmi del sabato: la visione di ieri, quindi, aveva del misterioso. Il documentario sul Garda, infatti, aveva il valore di un depliant turistico e tale era, del resto, nelle intenzioni. Nonostante precise inquadrate del famoso lago sul quale un commento che si serviva largamente di citazioni da Goethe, Carducci, Catullo e su uno sfondo musicale costituito, per sua parte, dalle note dell'Egmont di Beethoven, esso mirava a suggestionare lo spettatore allo scopo di indurlo a un viaggio in quella piazza.

Nell'intento, nulla veniva tralasciato: né il buon vino, né i ricordi storici (naturalmente evocati in chiave olografica, servendosi perfino delle copritine della Domenica del Corriere), né il folklore di maniera, né le lodi ai lussuosi alberghi (con fuggitivi complimenti per i ricchi clienti, definiti « raffinati, cui non è sconosciuto Catullo... »), né le belle ragazze in bikini, riprese a lungo in primo piano, contrariamente a tutte le regole bacchettoniche che presiedono di solito alla moralità televisiva. Non venivano tralasciate neppure le « belle canzoni italiane »: il documentario, infatti, non si peritava di sciogliere le melodie beethoveniane, e neppure le « belle canzoni italiane »: il documentario, infatti, non si peritava di sciogliere le melodie beethoveniane, e neppure le « belle canzoni italiane ».

Un piccolo episodio di satirismo, quindi, che nessun consigliere di De Feo ha avuto il coraggio di sconsigliare. Un'altra pennellata di colore al ritratto, anzi all'autoritratto che il nostro va dipingendo da mesi dall'alto del suo scranno in via del Babuino.

Una pennellata particolarmente carica, diremmo, anche perché essa ci rivela come De Feo non possiede nemmeno la sensibilità necessaria a comprendere che chi dirige un ente dovrebbe evitare di impegnarsi direttamente nella produzione. Ma, forse, De Feo ha creduto, in un estremo empito di pudore, di mettere tutto a posto non firmando il documentario, ma lasciando che il suo inconfondibile accento partenopeo, avvertibilissimo in tutte le interviste contenute nel servizio, lo abbia tradito. E poi, siamo giusti, chi, se non lui, avrebbe potuto, andando alla ricerca delle cooperative vinicole, trovarne una preseduta addirittura da un prete?

Rai V contro programmi

TV - primo

Table with TV program listings for Rai V, including titles like 'Telescuola', 'Il tuo domani', 'La TV dei ragazzi', 'Corso', 'Telegiornale', 'TV degli agricoltori', 'Alle soglie', 'Telegiornale sport', 'Telegiornale', 'Specchio segreto', 'Anteprima', 'Marino Barreto jr.', 'Telegiornale della notte'.

TV - secondo

Table with TV program listings for Rai V, including titles like 'Telegiornale della notte', 'Due giorni per morire', 'Concerto del corpo militare della aeronautica militare', 'Giovedì sport Notte sport'.



June Allyson, protagonista del racconto sceneggiato « Due giorni per morire » (secondo, ore 21,15)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7. 8. 13. 15. 17. 20. 23. 6.35: Corso di lingua francese; 9.30: Il nostro buongiorno; 10.30: L'Autocritica; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Leo Delibes; 11.45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12; 12.20: Arlecchino; 12.55: Chi vuol essere lieto...; 13.15: Zig-zag; 13.25: Musica dal palcoscenico; 14.15: Giorno per giorno; 14.15.55: Trasmissioni regionali; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Uragano per Bob; 16.30: Il topo in scacco; 17.25: Storia del teatro comico musicale; 18: La comunità umana; 18.10: L'Opera organistica di Johann Sebastian Bach; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.20: Gente del nostro tempo; 19.30: Momento musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.15: I mediatori dell'arte moderna; 21.40: Per sola orchestra;

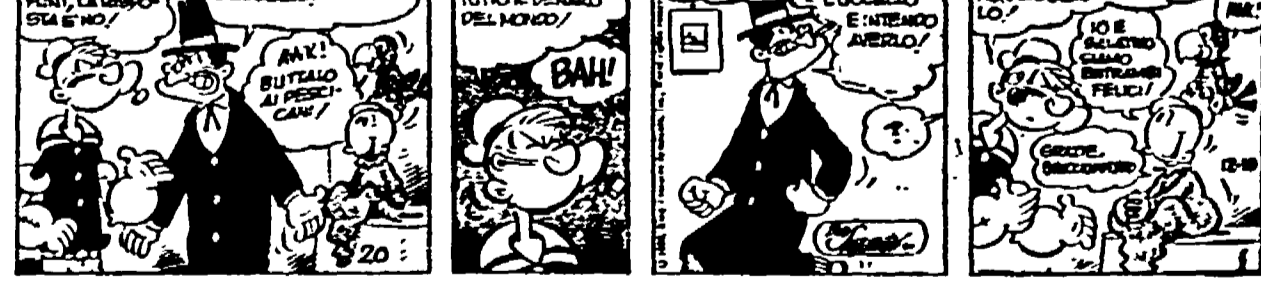
Radio - secondo

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Musica del mattino; 8.40: Canta Mina; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Rinnovata; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.35: Radiotelefortuna 1965; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Vetrina della canzone napoletana; 11.35: Dico bene; 11.40: Il portacenzone; 12-12.20: Incontro romantico; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Taccuino di Napoli contro tutti; 14.05: Voci alla ribalta; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Ruote e motori; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Profili a 45 giri; 17.15: Cantiamo insieme; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: La spia tedesca; romanzo di Erich Gimpel; 18.35: Classe Unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: Zig-zag; 20: Attila; di Giuseppe Verdi; 21: Ciak; 21.40: Musica della sera.

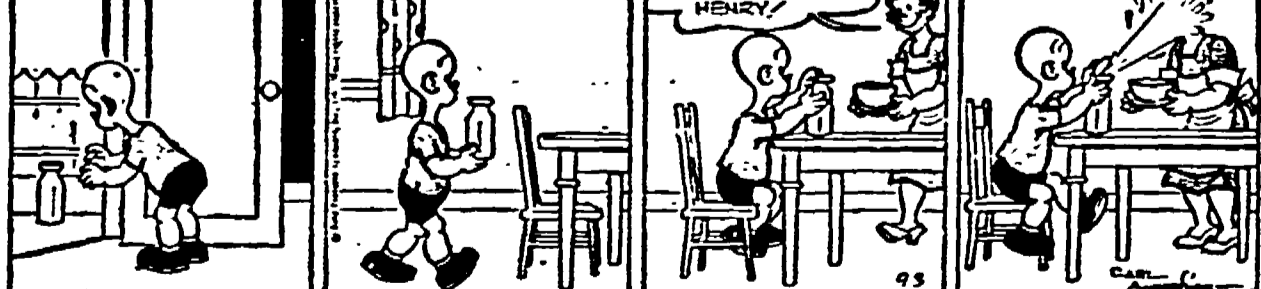
Radio - terzo

18.30: La Rassegna: Cultura russa; 18.45: Bobuslav Maritani; 19: La cellula, unità fondamentale degli organismi viventi; 19.30: Concerto di oggi sera; Christoph Willibald Gluck; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Jean Philippe Rameau; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21.55: Letture galleiane; 22.25: Gian Francesco Malipiero; Quartetto n. 4; 22.45: La Francia di domani.

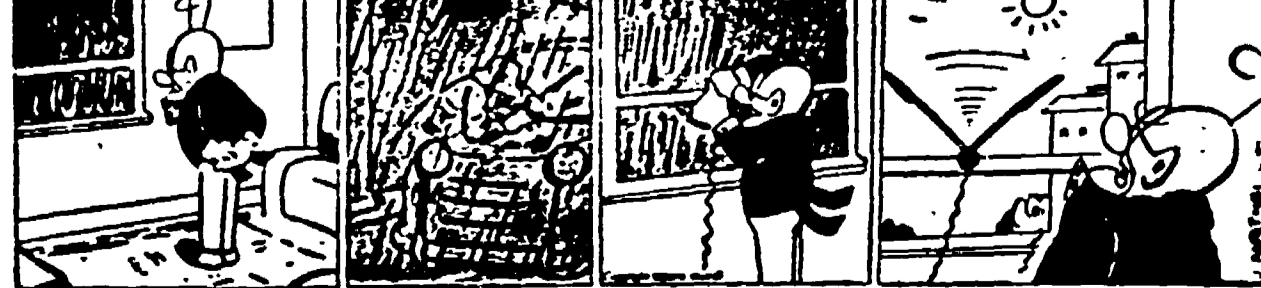
BRACCIO DI FERRO di Carl Anderson



HENRY di Bud Sagendorf



NIMBUS



lettere all'Unità

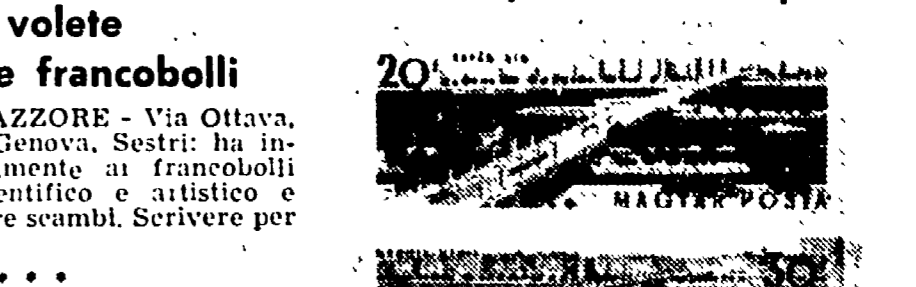
Licenziamenti « costretti » e « silenziosi » Caro Alicata, sono un operato del moderno complesso idrocarburi della Società Montecatini di Brindisi.

La banca dei francobolli Investimenti filatelici La diffusione della filatelia, l'accreciuto interesse per il francobollo come bene di investimento, il desiderio di partecipare in qualche misura ai guadagni che fanno intravedere i costosi incrementi di prezzo subiti dai francobolli negli ultimi anni, hanno spinto numerosi collezionisti a considerare questa forma di investimento come una solida alternativa, senza acqua, senza gabinetto e per la quale pago 5.500 lire al mese. Due delle mie bambine dormono con me. In queste giornate di pioggia l'acqua scende dalle mura. L'acqua per gli usi domestici dobbiamo attingerla da un pozzo antico pieno di vermi.

Se volete scambiare francobolli LUIGI IDO RAZZORE - Via Ottava, Soc. Case 107, Genova, Vestrà: ha interesse principalmente a francobolli di carattere scientifico e artistico e desidererebbe fare scambi. Scrivere per accordi.

Senza lavoro e senza una casa Caro Unità, sono un manovale disoccupato da quattro bambini a carico. Abito in una misera casetta composta di una sola camerata, senza acqua, senza gabinetto e per la quale pago 5.500 lire al mese. Due delle mie bambine dormono con me. In queste giornate di pioggia l'acqua scende dalle mura. L'acqua per gli usi domestici dobbiamo attingerla da un pozzo antico pieno di vermi.

Novità svizzere Le Poste svizzere hanno emesso una serie « Pro Juventute '64 ». Qui vi presentiamo gli ultimi quattro valori (tra serie e composta di 5 valori).

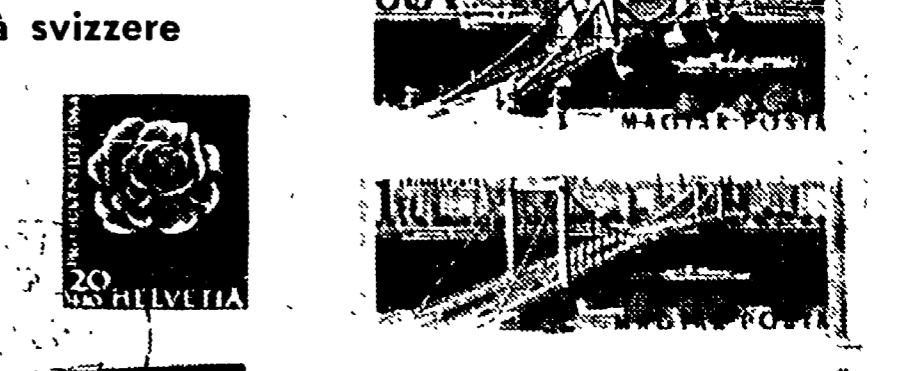


Magyar Posta

Razzisti senza scrupoli né coscienza Caro compagno direttore, legge di spuggina il titolo vistoso del tuo articolo. Lo specchio e in qualità di autentico comunista mi sento ribollire il sangue per lo sdegno. Ma è possibile assistere ancora a delle brutture che certi sozzi giornalisti (pagati con dollari) tutti i giorni somministrano con le loro sporche penne ai loro lettori? È mentecotta spudoratamente, come mentivano quando nel Kenya i nativi lottavano per l'indipendenza e loro stessi dicevano che erano comunisti. Così adesso dicono delle atrocità dei « cambiali comunisti ». Sozzi e impudenti allo stesso tempo. E questa sarebbe la loro democrazia, la loro libertà? Razzisti senza scrupoli e senza coscienza. Sì, perché nel mentre urlano e buttanò giù le lacrime da coccoirullo per il massacro dei nativi, inneggiano agli eccidi dei mercenari di Ciombe. Sì, può essere più razzisti di così?

Una ragazza ungherese Cari amici, vorrei corrispondere con giovani italiani in lingua italiana. Sono una ragazza ungherese di 15 anni e desidererei anche una fotografia di chi mi scrive. Faccio collezione di fotografie di attori ed attrici.

Filatelia polacca Vi presentiamo un foglietto dentellato emesso il 20 novembre dalle Poste polacche in onore dell'impronta spaziale compiuta con la « Voskod » sovietica.



Magyar Posta

« Prima » dei balletti all'Opera Oggi alle 21, seconda recita in abbonamento alle « prime » serali. Spettacolo di Balletti (Lappi, S. 4) diretti dal maestro Daniele Paris. Verranno eseguiti: « Le roi des guitaristes » di G. Rossini; « Brouillard » di G. Rossini; « La valsa » di L. Ravel per la coreografia di Jean Babiloe; « Ginevra » di A. Lully; « La valsa » di L. Ravel per la coreografia di G. Corrali; « L'opéra » di A. Lully; « La valsa » di L. Ravel per la coreografia di G. Corrali; « L'opéra » di A. Lully; « La valsa » di L. Ravel per la coreografia di G. Corrali.

Senza lavoro e senza una casa (continued) Caro Unità, sono un manovale disoccupato da quattro bambini a carico. Abito in una misera casetta composta di una sola camerata, senza acqua, senza gabinetto e per la quale pago 5.500 lire al mese. Due delle mie bambine dormono con me. In queste giornate di pioggia l'acqua scende dalle mura. L'acqua per gli usi domestici dobbiamo attingerla da un pozzo antico pieno di vermi.

Scadenze vaticane Il 2 dicembre, come già era stato annunciato, le Poste vaticane hanno emesso la serie di 4 francobolli dedicata al viaggio di Paolo VI in India. Pare che nuove emissioni non verranno fino al prossimo anno, salvo imprevedibili ripensamenti. Vale la pena quindi di soffermarsi sulle prossime scadenze delle emissioni vaticane. Con il prossimo 15 dicembre scade la validità postale (e quindi non sarà più possibile acquistarle presso gli uffici postali vaticani) delle seguenti serie: « Pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa »; « Monumenti della Nubia ». Altre due serie hanno una scadenza, seppure ancora lontana, più prossima, e cioè la serie « La morte di Michelangelo » e « Croce rossa internazionale ».

Le poste ungheresi — in occasione dell'apertura del « Ponte Elisabeth » ricostruito a Budapest — hanno emesso uno speciale foglietto, e una serie di 7 francobolli che qui vi presentiamo. Il foglietto, che non presentiamo, raffigura il ponte ricostruito, ed ha un valore di 10 fiorini (posta aerea); 200.000 dentellati e 10.000 non dentellati; data di emissione il 21 novembre. La serie che vi presentiamo è stata emessa alla fine di novembre (circa 400.000 serie dentellate e 6000 non dentellate) e raffigura: i 7 ponti di Budapest, tra cui quello ricostruito.

Il Nuovo Canzoniere sabato a S. Saba Il gruppo del Nuovo Canzoniere, che ebbe uno strepitoso debutto al recente Festival di Spoleto, con lo spettacolo Bella Ciao — e che ha iniziato a Roma, dopo la calorosa accoglienza ricevuta al Golden, un tour nei circoli culturali, realizzato a cura dell'ARC — sarà ospite sabato prossimo, alle ore 21, del Circolo culturale di San Saba, per una serata di canzoni, con i nuovi locali di viale Giolitto 16. I cantanti — Giovanna Marini, Sandra Mantovani, Ivan Della Meia, Michele L. Straniero e il Gruppo padano di Piacenza — eseguiranno motivi popolari, ballate, canzoni della Resistenza e di lotta.

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA Oggi alle 21,15 al teatro Olimpico di Roma, un concerto di orchestra Česká-filarmonica (tagli. 11) musiche di Benda, Dvořák, Smetana, Janáček, Liszt, Fauré, Albéniz, Salzedo.

QUIRINO Alle 17,30 familiare: « La bugiarda » di Diego Fabbrì con Luigi Lillo, Carlo Vali Albani, Regina De Lullo. Dispositivo scenico P.L. Pizzi, Fondali F.

La banca dei francobolli (continued) Investimenti filatelici (continued) La diffusione della filatelia, l'accreciuto interesse per il francobollo come bene di investimento, il desiderio di partecipare in qualche misura ai guadagni che fanno intravedere i costosi incrementi di prezzo subiti dai francobolli negli ultimi anni, hanno spinto numerosi collezionisti a considerare questa forma di investimento come una solida alternativa, senza acqua, senza gabinetto e per la quale pago 5.500 lire al mese. Due delle mie bambine dormono con me. In queste giornate di pioggia l'acqua scende dalle mura. L'acqua per gli usi domestici dobbiamo attingerla da un pozzo antico pieno di vermi.

Radio Praga Dalle ore 13 alle 14,35 su onde corte di metri 49, dalle ore 15 alle 16,30 su onde corte di metri 49, dalle ore 19,30 alle 20 su onde medie di metri 23,5.

AVVISI ECONOMICI 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli, telefono 240.820 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

TEATRI ALCANTARA Alle 22.30 familiare: « Centomila » divertimento musicale. Regia e coreografia Gianfrancesco Guarnieri. Con E. Badesse, G. Garofalo, F. Floriani, M. Quattrini, L. De Bernardis, Luisa e Gabriella Regia F. Enriques.

ATTRAZIONI MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

Seconde visioni AFRICA (Tel. 8.380.728) La più grande avventura, con R. Lorenz, con E. S. 15-20-25-30 SA

AVVISI SANITARI EMORROIDI Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

AVVISI ECONOMICI 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli, telefono 240.820 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

TEATRI ALCANTARA Alle 22.30 familiare: « Centomila » divertimento musicale. Regia e coreografia Gianfrancesco Guarnieri. Con E. Badesse, G. Garofalo, F. Floriani, M. Quattrini, L. De Bernardis, Luisa e Gabriella Regia F. Enriques.

QUIRINO Alle 17,30 familiare: « La bugiarda » di Diego Fabbrì con Luigi Lillo, Carlo Vali Albani, Regina De Lullo. Dispositivo scenico P.L. Pizzi, Fondali F.

ALFIERI I due toreri, con Franchini. Regia: D. Darriccu. SA

AVVISI ECONOMICI 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli, telefono 240.820 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

Incontro a Parigi fra le due confederazioni

CGIL e CGT per l'unità

Lo sciopero dei giornalisti

I giornalisti italiani danno inizio oggi ad uno dei più lunghi scioperi che la categoria abbia intrapreso negli ultimi vent'anni...

sciopero? Quanto è stato scritto contro il diritto di sciopero? Basta ricordare a questo proposito ciò che è avvenuto nel corso dell'ultima lotta dei ferrovieri...

D'azione sindacale nei paesi del MEC

Invito all'intesa fra i vari sindacati - Rivedicata la presenza delle due grandi organizzazioni negli organismi del Mercato comune

Il documento conclusivo dei colloqui

Le delegazioni delle segreterie confederali della CGT e della CGIL si sono riunite a Parigi l'8 dicembre 1964. Esse hanno proceduto, in una atmosfera cordiale e fraterna...

Dal nostro inviato

PARIGI, 9. Il documento, stilato ieri sera a Parigi, dalle due più grandi organizzazioni sindacali dei paesi dell'Europa occidentale...

Ginevra: Kennedy-Round

Riunione procedurale sulle «eccezioni»

Aperte a Bruxelles le trattative per l'associazione della Spagna al MEC

GINEVRA, 9. E' cominciata nel pomeriggio di oggi, alle 16.30, nella sede ginevrina del GATT l'8ª riunione internazionale responsabile per l'accordo generale delle tariffe commerciali...

Novella: iniziato un dialogo unitario

Intervistato al suo arrivo all'aeroporto di Ginevra, il segretario confederale della CGT ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «L'incontro si è svolto in una atmosfera amichevole e fraterna...»

Accordo italo-svizzero sull'emigrazione

GINEVRA, 9. - L'accordo, che è stato firmato a Ginevra, prevede l'instaurazione di un dialogo unitario tra le organizzazioni sindacali di Francia e d'Italia...

Scioperi nel settore abbigliamento per i contratti

Marittimi: convocazione al ministero per i contratti

La nuova fase della lotta contrattuale nel settore dell'abbigliamento, trasferita com'è nota a livello di azienda, è in pieno sviluppo. Dopo la presentazione della CGIL...

Indagine sul voto del 22 novembre

Un milione che il PCI in lotta giovedì

Lo sciopero è unitario - Fermi autobus e tram a Parigi - Agitazione i minatori cagliaritari

L'inerzia governativa di fronte all'aggravarsi dei problemi dell'occupazione nell'edilizia ha costretto, ancora una volta, i sindacati nazionali dei lavoratori edili a proclamare uno sciopero nazionale unitario di 24 ore...

governo e dell'opinione pubblica sull'indole delle esigenze di affrontare i problemi di fondo del settore, adottando subito tutte le misure che possano aprire nuove possibilità di lavoro...

MINATORI - I sindacati provinciali di Cagliari hanno proclamato lo stato di agitazione dei minatori in segno di solidarietà con i lavoratori della miniera di Inghirso e della Pertusola...

AUTOFERROTRANVIERI - Ieri, per tutta la giornata, a Palermo, i ferrovieri autotrasportatori sono stati bloccati dal protesta contro i ritardi e le rimostranze in ordine al restauro dei regionali...

Parigi

Probabile rinvio della «maratona» del MEC agricolo

La riunione prevista per il 15 dicembre sarebbe spostata anche perchè i ministri italiani dovranno partecipare alla elezione presidenziale - La visita di Schroeder

Dal nostro inviato

PARIGI, 9. Così intenso è l'andirivieni dei ministri della NATO e del MEC a Parigi, si afferma nella capitale francese, che il Quai d'Orsay non invita più nessuno ma si limita ad accogliere gli ospiti...

chiarazione fatta da Schroeder a Orly. «Sono a Parigi da un mese, o un anno. Ma l'arco delle questioni, in verità, è ben più ristretto: Schroeder è dominato da una sola ossessione, quella nucleare...»

scussioni di Bruxelles, che non si presentano più dominate dall'urgenza. A nostro avviso, è dominato da una sola ossessione, quella nucleare. I francesi, altretanto, nella direzione opposta di Bonn. Sui problemi militari non c'è dunque speranza d'intesa...

La riunione conclusiva di Bruxelles verranno dunque spostate alla settimana dopo Natale, ma se la Camera italiana continuerà ad essere convocata per l'elezione del presidente, la trattativa agricola doppiere il capo del primo ministro. E tutto sarà rinviato alla Befana. La Comunità sarà rinviata, e l'EPF-famiglia porterà in primo luogo la Francia e a Bonn il giorno di proclamazione una querelle che ormai imbarazza i due partners allo stesso modo...

Negli oliveti del Centro-Sud

Raccolti per 60 miliardi perduti in pochi giorni

Totale incapacità dei proprietari terrieri e del governo a fare la normale lotta antiparassitaria - Bloccate le importazioni di olio d'oliva dalla Spagna i prezzi sono in rialzo non per i contadini - L'intervento di Cattani e le proposte di Scardacione nel convegno «europeo» di Roma

La mosca olearia avrebbe distrutto, in poche settimane, 60 miliardi di raccolto. Le previsioni sul raccolto sono scese, in alcune zone, da 4 milioni e mezzo a 3 milioni e mezzo di quintali. Sarebbe sempre un raccolto superiore alla media, ma in talune zone la provincia di Bari, ad esempio, ci sono dei contadini che hanno perduto tutto il reddito del loro lavoro...

aspettavamo di sentirlo alla mosca-convegno sulla «olivicoltura» nel MEC - tenuta a Roma dal 1. al 6 dicembre. Invece la maggior parte dei tecnici, secondo un'antica abitudine, si sono arresi alle specializzazioni, facendo la loro impotenza a intervenire e creare qualcosa di nuovo. Qualche rappresentante della proprietà terriera ha chiesto, al solito, «protezione» per la olivicoltura minacciata dal basso prezzo degli altri olii, dall'olio spagnolo e da un'infinità di altri nemici...

Questi aumenti, è chiaro, non toccano i piccoli produttori meridionali, ma i prezzi di ammasso come ad una sanatoria. Le ragioni risalgono ad un mercato nel quale è generata la concorrenza europea da parte di frangitori e commercianti. Ma la proposta del prof. Scardacione - spostare tutti gli aiuti statali alle cooperative fra contadini - non ha avuto alcun eco negli ambienti governativi, a meno che non si voglia considerare un'anticipata risposta alla proposta dell'on. Cattani. La posta in gioco, si capisce, non è solo quella del prezzo attuale dell'olio: oggi con mezzi meccanici si può raccogliere l'olio delle olive con mezzi meccanici e irroramento chimico si può giungere al 95%...

Enormi incrementi della produzione possono, inoltre, derivare sia da una lotta antiparassitaria fatta da organi consortili o statali (enti regionali di sviluppo) sia dall'irrigazione e dalla specializzazione produttiva degli oliveti. Sono stati citati castelli di un ettaro di oliveto che, irrigato, ha reso 100 q.li di olive e tre milioni di lire. Un oliveto di 600 piante ha dato 25 milioni di ricavo (olive da mensa di buona qualità). Ci sono tutti i margini possibili per diminuire il prezzo di vendita e quindi aumentare le rendite (come per le olive) come per le mandorle. Ma non ci dovrebbe essere più posto a eccitare il proprietario per un certo parassitario di proprietari terrieri che altro non sanno chiedere che «providenze» e protezionismo, regolarmente accordati da governi bovinnamente ossequiosi ai loro interessi...

Scioperi nel settore abbigliamento per i contratti

La nuova fase della lotta contrattuale nel settore dell'abbigliamento, trasferita com'è nota a livello di azienda, è in pieno sviluppo. Dopo la presentazione della CGIL...

Marittimi: convocazione al ministero per i contratti

Il ministro della Marina mercantile ha convocato per questa sera alle 17.30 le parti interessate alla vertenza dei marittimi. FILM-CGIL, FILM-CISL e Federsindacati hanno deciso di accettare l'invito...

Netturbini in sciopero negli appalti

Ha avuto inizio ieri lo sciopero dei netturbini dipendenti da aziende appaltanti. Le astensioni, elevate in tutti i centri interessati, hanno provocato la totale interruzione del servizio nelle città dove i servizi non sono municipalizzati. A Lecce, dove le astensioni hanno raggiunto il 100 per cento, vi è stata un'affollata assemblea della categoria. Lo sciopero proseguirà oggi...

Maria A. Maccocchi

Netturbini in sciopero negli appalti. Ha avuto inizio ieri lo sciopero dei netturbini dipendenti da aziende appaltanti. Le astensioni, elevate in tutti i centri interessati, hanno provocato la totale interruzione del servizio nelle città dove i servizi non sono municipalizzati. A Lecce, dove le astensioni hanno raggiunto il 100 per cento, vi è stata un'affollata assemblea della categoria. Lo sciopero proseguirà oggi...

Il centro-sinistra a Cagliari

Operazio incontr

Brotina
«D»azionale

Johnson e Rusk

Il premier britannico evasivo sui risultati dei suoi colloqui americani

Johnson e De Gaulle

Il primo ministro britannico Wilson ha avuto colloqui...

La Germania di Bonn essi rieschiano infatti non solo di provocare una vera e propria secessione della Francia...

WASHINGTON, 9. Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha fatto visita oggi al presidente Johnson alla Casa Bianca...

In ogni modo una più ampia esposizione per la prossima settimana ai Comuni.

La repressione franchista

Mostruose condanne in Spagna

23 anni a tre comunisti accusati soltanto di «propaganda illegale»

MADRID, 9. Un tribunale spagnolo - per ordine pubblico - (equivalente ai famigerati tribunali speciali di Mussolini) ha oggi pronunciato mostruose condanne contro un gruppo di comunisti...

Sandoval ha detto: «Si sono membri del comitato centrale del P.C. Sono io che ho domandato di ritornare in Spagna...»

Cecoslovacchia: nel '65 aumento del 5,5 per cento della produzione industriale

URSS

stabilire con una saggia approssimazione in quanto tempo si potrà porvi riparo. La sessione del Soviet supremo si è aperta alle 10 del mattino con l'approvazione dell'ordine del giorno...

Nessuno domanda la parola su questo punto. La nomina di Kossighin e le dimissioni di Krusciov sono approvate all'unanimità.

Le caratteristiche principali del nuovo piano, dice Kossighin, sono le seguenti: 1) il reddito nazionale in rapporto al 1964 aumenterà di 14 miliardi di rubli...

SEQUE DALLA PRIMA PAGINA

La DC

scartando il pressante invito del PRI a incontri separati dei «laici», ha insistito sulla necessità di una ricerca unitaria...

Nella discussione diversi oratori hanno sostenuto la necessità di presentare come candidato, in ordine di tempo, prima La Malfa e poi, in caso di «bruciatura» Saragat.

La DC

«non si parla neppure» il calo di prestigio dell'ex presidente della Camera, poi sembra sia giunto al punto che neppure il suo tradizionale sostenitore, il MSI, è più disposto ad appoggiarlo.

Nella sua nota, il Popolo attribuisce all'Unità un «gioco di supposizioni» intorno alle diverse candidature democristiane...

POLEMICA NELLA D.C.

Per la prima volta dopo le dimissioni di Segni, il Popolo di oggi dedica una sua nota alla elezione del nuovo Presidente.

PRESIDENZA E PROGRAMMAZIONE

Un pesante intervento è stato operato dal ministro Colombo per bloccare l'iter di discussione del progetto di programmazione.

Cuba

Migliorano le condizioni di Martinez Sanchez

Guayana

Maggioranza a Jagan ma non il potere

Il tentato suicidio dell'ex ministro non è collegato con il «caso» Ordoqui

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 9. Nelle condizioni di salute dell'ex ministro del Lavoro Augusto Martinez Sanchez, che ieri ha tentato di suicidarsi con un colpo di pistola...

Ordoqui

Simili illazioni - e i hanno detto fonti autorizzate - sarebbero assolutamente infondate. Come dice il comunicato, il ministro del Lavoro era stato destituito per essere incrociato in errori amministrativi gravi...

Il tentativo di suicidio dell'ex ministro non è collegato con il «caso» Ordoqui

La sostanza di questa operazione è stata ed è, però, la campagna razzista scatenata in Guayana da parte degli agenti degli USA e della Gran Bretagna...

Sui piani di attacco al nord

Taylor discute con i generali

Scoperto un nuovo elemento chimico

L'ambasciatore americano Taylor, si è sottoposto ad un autentico tour de force per mettere a punto i piani per l'estensione del conflitto dal Vietnam del sud al Laos ed al Vietnam del Nord.

Scoperto un nuovo elemento chimico

Il prof. Olavi Erametska, insegnante di chimica organica presso l'università tecnica di Helsinki, ha annunciato oggi di aver scoperto un nuovo elemento chimico...

Scoperto un nuovo elemento chimico

Il prof. Erametska ha precisato che da sei milioni di chilogrammi di apatite (fosfato di calcio) sono stati estratti 20.000 chilogrammi di lantanite...

Scoperto un nuovo elemento chimico

Questo vasto panorama è stato poi completato dalla relazione del ministro delle Finanze Garbusov, che in ogni settore - preso in esame da Kossighin, ha collocato le relative cifre di investimento.

Scoperto un nuovo elemento chimico

Senza contare infine che il sottogoverno e gli specchi, l'incremento patrimoniale e gli investimenti finanziari fanno costare l'attuale gestione INPS, che impiega soltanto il 75% del bilancio nelle prestazioni ai lavoratori.

l'editoriale

Senza contare infine che il sottogoverno e gli specchi, l'incremento patrimoniale e gli investimenti finanziari fanno costare l'attuale gestione INPS, che impiega soltanto il 75% del bilancio nelle prestazioni ai lavoratori.

Saverio Tutino

Il centro-sinistra a Cagliari

Indagine sul voto del 22 novembre

Operazione trasformistica con i socialisti in Giunta

Agrigento: perché il PCI ha perduto voti

La nuova formula non potrà modificare la tradizionale politica reazionaria della DC - Brotzu deciso a realizzare il suo programma - Il grave cedimento del PSI denunciato dal capo gruppo del PCI Marica

Difetti organizzativi, offensiva anticomunista e lista di disturbo - Fallito tentativo dc e della destra socialista di rovesciare le posizioni di potere popolare nelle zone « rosse » della provincia



Brotzu col «divoratore»

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 9. La Democrazia cristiana si prepara a varare anche a Cagliari l'operazione di centro-sinistra: ne ha dato notizia ufficiale un comunicato del comitato comunale e del gruppo consiliare. Il professor Giuseppe Brotzu è stato ancora designato per la carica di sindaco ed ha avuto l'incarico, assieme al capo gruppo dott. Lay, di condurre le trattative con i rappresentanti dei partiti della cosiddetta «area democratica», nella quale viene compreso ora anche il PSI, oltre il PSDI e il PSDa.

Per il modo con cui l'accordo di centro-sinistra si delineava, appare chiaro che si tratterà di una operazione equivoca e trasformistica, a tutto vantaggio della DC, che verrà rafforzata dal suo monopolio politico, cancellerà la forza di opposizione del PSI, assorbendolo nel sistema di potere, e continuerà indisturbata il suo malgoverno. Del resto, lo stesso Brotzu ha già detto che la DC in-

te realizzare il suo programma: e quale impostazione abbia tale programma lo si è visto nel corso degli ultimi quattro anni. Alle iniziative di Brotzu, non certamente dettate dall'esigenza di curare l'interesse pubblico, ma concepite nell'ambito di interessi partitistici, dovrebbero uniformarsi gli altri partiti. La decisione del PSI — se andranno in porto, come pare, le trattative per la formazione della Giunta di centro-sinistra — risulterà un grave cedimento, e come tale va denunciato di fronte all'opinione pubblica democratica. La nuova situazione che si va determinando nel Comune di Cagliari a seguito delle gravissime scelte dei sociali-

sti di destra, è stata oggetto di un ampio esame da parte del gruppo comunista. Il gruppo, composto dai compagni Franco Albanello, Alfredo Antinoro, Alberto Granesco, Francesco Macis, Francesco Mameli, Aldo Marica, Enrico Montaldo e Antonio Pirastu, si è riunito con la partecipazione del segretario della Federazione, compagno Antonio Raggio. Dopo l'esame della situazione politica comunale, sono stati delineati i compiti del gruppo e si è proceduto alla distribuzione degli incarichi. Capo gruppo è stato eletto il compagno dott. Aldo Marica; segretario il compagno dott. Francesco Macis.

Dal nostro inviato AGRIGENTO, 9. Già poche ore dopo la conclusione delle elezioni del 22 novembre, il segretario della Federazione del PCI di Agrigento, Remo, ha lanciato un patetico appello alla DC perché, «ovunque, si formi Giunta comunale di centro-sinistra». Di rincalzo, il segretario provinciale democristiano, Trinchero, ha risposto a questo obiettivo (non assolutamente analogo all'appello della destra socialista): «Formare Giunte efficienti per continuare la lotta al PCI ed isolarlo». Questo intemperato scambio di opinioni rivela una valutazione almeno imprudente in particolare della precocità delle flessioni comuniste nel capoluogo e in alcuni centri (flessione che abbassa di tre punti e mezzo la percentuale dei voti comunisti, da 20,4 a 17,9). In effetti, questo calo è il risultato non soltanto di alcuni seri difetti organizzativi e politici del partito, particolarmente in alcune zone, ma anche della violenza offensiva anticomunista portata avanti nei modi più disparati: dalla presentazione di liste di disturbo nelle circoscrizioni comuniste, alla campagna di disinformazione e di diffamazione contro i gruppi socialisti di spicco, all'impoverimento dell'unità con i dc (trattando, per quello che riguarda l'Agrigento, il caso di Villafranca), ecc.

Questo furibondo attacco ai comunisti, che si traduceva obiettivamente in un grave tentativo di rovesciare le posizioni di potere popolare nella provincia, è fallito proprio nelle zone « rosse » della provincia, che non solo hanno resistito alla offensiva, ma hanno anzi espresso un voto così unitario a sinistra, che compromette definitivamente la possibilità di imporre una soluzione globale, di centro-sinistra, alle Giunte comunali della provincia, e pone soprattutto — nostro o no, ora di volerlo ammettere o dirigenza della destra del PCI — gravi problemi politici ai compagni socialisti.

settemila abitanti e 2.500 elettori del PCI, i comunisti iscritti sono più di mille come compagnia di proselitismo e di tesseramento del '65 si può dire che è finita appena è cominciata. Un mese fa, infatti, nel volgere di 48 ore la sezione comunista ha spedito il fatidico telegramma alla Direzione del Partito per annunciare non soltanto l'obiettivo « stato raggiunto ma che si andava avanti verso nuovi successi. Con questa grande forza, la tradizione comunista rappresenta uno sprone continuo, un vero e proprio incentivo al lavoro di proselitismo e di tesseramento comune che, ad ogni scadenza del mandato, presenta un bilancio imponente di opere e di iniziative.

I socialisti entreranno nella Giunta diretta dal sindaco Brotzu, l'uomo che governò la Regione sarda con l'appoggio determinante del MSI e che fino a ieri collaborava con i liberali nell'Amministrazione comunale di Cagliari. Qui vediamo Brotzu a colloquio con Pesenti, il padrone dell'Italcementi, la società che, con la nazionalizzazione del Comune, sta letteralmente divorando le colline di Cagliari.

Secondo le prime indiscrezioni la nuova Giunta dovrebbe comprendere i seguenti assessori: De Magistris, Fanti, Marracini, Murta, Spina, Serra, Onano e Fadda, per la DC; Dessanay per il PSI; De Fraia per il PSDI; Marongiu (che subentrerebbe al dimissionario on. G.B. Melis) per il PSDa.

Ondata di sospensioni e di riduzioni d'orario. Domani a Viareggio sciopero nell'industria

La CdL convoca i partiti e propone un convegno cittadino - Il PCI pone l'esigenza di una nuova maggioranza negli enti locali capace di battersi contro la crisi economica

Drammatica la crisi economica della nostra città: tutte le maggiori aziende sospendono gran parte delle maestranze o riducono l'orario: i disoccupati sono sempre più numerosi. Ecco la situazione in cifre: FERVET 87 operai a cassa integrazione (60% su 40 ore), 87 operai a orario ridotto (40 ore settimanali); Piechietti 200 lavoratori (tutte le maestranze del Cantiere) a orario ridotto (40 ore settimanali); SEC (Società Esercizio Cantieri) 200 operai a cassa integrazione da due mesi, solo oggi riprende la normale attività. Nelle piccole industrie locali 150 lavoratori sono a cassa integrazione o a orario ridotto; i disoccupati, secondo i dati dell'ufficio del Lavoro sono 800, ma evidentemente sono molti di più. Le aziende prevedono di investire in cassa integrazione per circa 1500 famiglie di lavoratori della nostra città. La crisi, che secondo Colombo e C. doveva essere già superata, si fa sentire invece sempre più pesante.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

Per nuove maggioranze di sinistra

Appello unitario degli eletti cosentini del PCI

Gli eletti del PCI nei Comuni e nella Provincia di Cosenza, esaminati i risultati del 22 e 23 novembre che hanno determinato un ulteriore spostamento a sinistra del corpo elettorale italiano e cosentino, hanno rivolto a tutte le forze politiche laiche e cattoliche di sinistra un appello unitario perché si affini possano venire risolti i grossi problemi strutturali che da decenni travagliano la regione calabrese.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

Pescara: il Comune sotto inchiesta

La Procura della Repubblica indaga sulla Centrale del latte e sulle licenze edilizie

Dal nostro corrispondente FESSCARA, 9. Finalmente è intervenuta la magistratura. Il Comune di Pescara, in particolare l'operato della passata amministrazione di centro-sinistra, è sotto inchiesta. La Procura generale della Repubblica di Roma, sollecitata a quanto si dice, dallo stesso ministro della Giustizia, on. Reale, ha promosso una seria indagine sulla Centrale del latte sulle licenze edilizie. Vari fascicoli, riguardanti tutti gli argomenti, sarebbero già sotto sequestro. Anche il personale del Comune, fra cui il sindaco Teodori, è oggetto dell'inchiesta.

Trattando ieri della situazione per la formazione delle Giunte comunali nella Valle del Pescara abbiamo fatto riferimento ad un Comune nel quale il PSI, a causa delle sue pesanti perdite di voti, ha subito una forte perdita di voti e di seggi. Si tratta del Comune di Bussi e non di Popoli. In quest'ultimo Comune, infatti, è stata riconfermata la giunta popolare di sinistra.

Alle urne gli universitari baresi

Gli studenti dell'Università di Bari voteranno, per le elezioni dei loro organismi rappresentativi, nei giorni 10 e 11 dicembre.

Gli schieramenti sono sette: Puan (fascisti), Agi (liberali), Aune (di destra), Gisag (repubblicani), Intesa (cattolici), Cui (cattolici dissidenti) e Ugi-ga (una lista unitaria di studenti socialisti, comunisti, socialisti unitari e socialdemocratici). Di contro gli studenti comunisti a quelli socialdemocratici. Di contro gli studenti cattolici si presentano divisi. Una parte di essi, quella più avanzata, si presenta come lista unitaria di sinistra, con il nome di Intesa ha in campo nazionale.

Vivace dibattito sulla ragazza degli anni '60

Il rapporto nuovo venga a stabilirsi tra la donna e la società, tra la donna e la famiglia, per combattere su di un piano efficace il conformismo, i pregiudizi, l'alienazione capitalistica, che rallentano il processo di emancipazione della donna.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.

La Camera del Lavoro ha pertanto dichiarato lo sciopero di tutto il settore dell'industria per venerdì dalle 10 alle 12, con una manifestazione al termine della quale delegazioni di lavoratori si recheranno dal Sindaco e dal Prefetto ad esporre la gravità della situazione.